

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 49**

**Anno 55**

**26 febbraio 2024**

**N. 55**

**DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 21 FEBBRAIO 2024, N. 3522**

- 2 N.3522/2024 - D.M. 4980/2014 - L.R. 28/1999 - art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2024: Norme generali, Norme di coltivazione parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte Norme agronomiche, Piano di Controllo SQNPI regionale

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 21 FEBBRAIO 2024, N. 3522

**D.M. 4980/2014 - L.R. 28/1999 - art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2024: Norme generali, Norme di coltivazione parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte Norme agronomiche, Piano di Controllo SQNPI regionale**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999 n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito, per brevità, indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del Regolamento (UE) n.1305 del 17/12/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.169 del 15/7/2014, nell'attuale formulazione (Versione 13.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10/8/2023, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n.1427 del 28/8/2023:
  - i tipi di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi agricoltura biologica" della Misura 11;
  - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno – pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- Visto il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2023-2027 (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) n.2021/2115 del 2/12/2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero n.99 del 28/9/2022;
- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 2/12/2022, che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) e che integra il CoPSR 2023-2027, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001) in merito a:
  - Intervento SRA01 "Produzione integrata";
  - Intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n.1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i Regolamenti (CEE) n.972/1972, (CEE) n.234/1979, (CE) n.1037/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) programmi operativi settore ortofrutta e patata;
- il Regolamento delegato (UE) n.891 del 23 marzo 2017, che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, ed integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- Il Regolamento (UE) n 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 ed il Regolamento (UE) n.1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) ed istituisce l'“Organismo tecnico scientifico” ed i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n.12660 del 21/12/2000, avente ad oggetto “L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale” e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n.634 del 1/2/2001, n.500 del 4/2/2002, n.1116 del 7/2/2003, n.1731 del 17/2/2004, n.3072 del 11/3/2005, n.2718 del 1/3/2006, n.2144 del 26/2/2007, n.1875 del 25/2/2008, n.1641 del 6/3/2009, n.812 del 2/2/2010, n.3299 del 30/3/2010, n.4003 del 19/4/2010, n.8817 del 11/8/2010, n.6760 del 25/6/2010, n.8000 del 21/7/2010, n.2120 del 28/2/2011, n.4896 del 29/4/2011, n.2116 del 27/2/2012, n.2281 del 12/3/2013, n.11332 del 16/9/2013, n.3037 del 10/3/2014, n.3047 del 17/3/2015, n.2574 del 22/2/2016; n.2685 del 24/2/2017; n.12824 del 4/8/2017; n.2848 del 6/3/2018, n.6043 del 27/4/2018, n.3559/2019, n.9512/2019, n.3265/2020, n.7458/2020, n.3039/2021 e n.3324/2022;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n.13293 del 30/11/2001, avente ad oggetto “L.R. 28/99 – Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo”;
- le determinazioni del Responsabile della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali del Servizio Agricoltura sostenibile (ora Area Agricoltura sostenibile) n.3945 del 24 febbraio 2023 e n.6130 del 22 marzo 2023, concernenti “Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale”;

Viste, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto “L.R. 28/99 – comma 2 art. 5 – Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati”;
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto “L.R. 28/99, comma 2, art. 5 – Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022, ed in particolare:

- l'allegato 2 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 01 “Produzione Integrata” del CoPSR 2023-2027 ed in particolare il punto 4. “Impegni”;
- l'allegato 10 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci: Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici ed in particolare il punto 4. “Impegni”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017, ed in particolare:

- l'allegato 10 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2018 – Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 11 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2018 – Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” e in particolare il punto 4;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019, ed in particolare:

- l'allegato 4 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1/1/2020 – Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020” ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 5 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2020 – Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della Misura 11 del P.S.R. 2014-2020” e in particolare il punto 4;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2039 del 29 dicembre 2021, ed in particolare:

- l'allegato 1 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1/1/2022 – Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 2 “Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1 gennaio 2022 – Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020” e in particolare il punto 4;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. n. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione integrata che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Atteso che:

- il MASAF, con nota Uscita n. 0664577 del 1/12/2023, ha comunicato l'approvazione delle Linee Guida nazionali per la difesa integrata 2024 da parte dell'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 – come indicato nella nota del MIPAAFT, prot. n. 848713 del 15/11/2019;
- tali Linee Guida nazionali di Produzione Integrata sono suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2024;

Dato atto inoltre che:

- il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n. 1236218.U del 12/12/2023, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori (generali e di coltura) per il 2024;
- l'Area Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n.1220713.U del 6/12/2023, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla parte agronomica (generali e di coltura) e le proposte di modifica del piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna per il 2024;

Preso atto altresì che il MASAF:

- con nota n.0697879 del 20/12/2023 ha comunicato che il “Gruppo Difesa Integrata” ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata, a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;
- con nota n.0685529 del 13/12/2023 ha comunicato che il “Gruppo Tecniche Agronomiche” ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche" (generali e di coltura), di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;
- con nota n.0073995 del 15/02/2024 ha comunicato che il “Gruppo tecnico qualità” ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 4 del presente atto, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2024 approvate in data 24/11/2023;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n.1974/2011 e n.41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.1308 del 17 dicembre 2013, ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale, parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022, adottata con D.M. n.9286 del 27/9/2018;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, l'Area Agricoltura sostenibile ed il Settore Fitosanitario hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta regionale n.1974/2011 e n.41/2012 e, per quanto applicabile, a quanto previsto nel CoPSR 2023-2027 nella attuale formulazione;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle “Norme generali”;
- Allegato 2: modifiche delle “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori”;
- Allegato 3: modifiche delle “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche”;
- Allegato 4: Piano dei controlli SQNPI 2024 per la Regione Emilia-Romagna;
- Allegato 5: disciplinari di produzione integrata del trifoglio da seme e del cotogno, “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche e norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori”;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le “Norme generali”, le “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori”, le “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche”;

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito di intervento SRA01 e SRA19-3, del CoPSR 2023-2027, di applicare il disciplinare per le colture cotogno a partire dal 2025 e trifoglio da seme a partire dall'annualità 2025 (semine autunno 2024 o primavera 2025);

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi, potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati, ai sensi del citato Reg. (UE) n.1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n.891/2017 e Reg. (UE) n.892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma" ora rinominate "Babyleaf":
- potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n.1308/2013, e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n.891/2017 e Reg. (UE) n.892/2017;
- l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n.28/99 e non per il marchio SQNPI;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere dei Responsabili del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni e del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione e del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013. n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n.136" ed in particolare l'art. 83 comma 3;
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2024, n.157 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n.468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n.426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
  - n.2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024";
  - n.2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n.5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n.10611 del 03/06/2022, avente ad oggetto "Modifiche all'assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale si è provveduto a ridefinire e graduare, nello specifico, anche la seguente PO dell'Area Agricoltura sostenibile: "MALAVOLTA CARLO" (cod. Q0000516), con riferimento alla quale si è previsto di assegnare la delega delle funzioni dirigenziali sulle seguenti materie e/o procedimenti: approvazione dei disciplinari di produzione integrata di cui all'art. 5 della L.R. n.28/1999 ed in materia di individuazione, concessione e liquidazione di contributi e/o finanziamenti pubblici connessi alle misure/operazioni relative alla produzione integrata e biologica;
- n.25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile n.14 del 3 gennaio 2023, recante "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione organizzativa "Agricoltura a ridotto impatto ambientale"(Q0000516) nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;

Attestato che il sottoscritto Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:

- "Norme generali", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Norme tecniche di coltura – fase di coltivazione – norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Piano dei Controlli SNQPI" per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare infine i disciplinari di produzione integrata del trifoglio da seme e del cotogno, "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche e norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" nella formulazione contenuta nell'allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRA01 e SRA19-3, del CoPSR 2023-2027, di rendere applicabile - ed ammissibile agli aiuti - il disciplinare per le colture cotogno a partire dal 2025 e del trifoglio da seme a partire dall'annualità 2025 (semine autunno 2024 o primavera 2025);

3. di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01 del CoPSR 2023/2027;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno, se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
- per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) n.1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n.891/2017 e Reg. (UE) n.892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma" ora definite "Babyleaf":
- potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n.1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n.891/2017 e Reg. (UE) n.892/2017;
- l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n.28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

4. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) n.1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) programmi operativi settore ortofrutta e patata ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale, parte integrante della strategia nazionale 2018-2022, adottata con D.M. n.9286 del 27/9/2018;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito istituzionale dedicato all'Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari, che costituisce il testo ufficiale di riferimento, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Il Titolare di Posizione Organizzativa  
Carlo Malavolta



## **MODIFICHE ALLE NORME GENERALI**

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

### **1.1 OSSERVATORIO SONPI**

Ogni cittadino può segnalare eventuali non conformità a carico degli operatori che operano in regime di qualità. Le segnalazioni da inoltrare all'indirizzo [OsservatorioSONPI@masaf.gov.it](mailto:OsservatorioSONPI@masaf.gov.it) devono contenere:

- Generalità del mittente
- Generalità dell'operatore (*Indicare denominazione azienda/indirizzo della azienda aderente a SONPI*)
- Comportamenti non conformi oggetto di segnalazione (se possibile rilevata mediante numerazione presente nell'Allegato I ai Piani di Controllo [SONPI check list](#))

Le segnalazioni verranno esaminate dall'apposito comitato competente. Gruppo Tecnico di Qualità, e gestite mediante procedura rafforzata di controllo; quelle generiche o prive degli elementi elencati non verranno considerate.

È fatto obbligo per gli operatori singoli o associati (OA) aderenti al sistema pubblicizzare, l'indirizzo dell'Osservatorio SONPI e le modalità di segnalazione, mettendo a disposizione il modulo esplicativo di cui all'allegato II OSSERVATORIO SONPI. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale. Nel caso di OA, l'obbligo resta in capo esclusivamente all'associazione."

La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera:

- operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione
- operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta
- operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta

### **5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE**

..

Costituzione di nuovi impianti di arboree

Vincolante per tutti i regolamenti

~~Per il materiale di moltiplicazione da utilizzarsi nei nuovi impianti ci si deve attenere a quanto indicato nella Determinazione regionale n. 132 del 29/01/2019 e dalla Determinazione regionale n. 547 del 15/01/2020.~~

Vincolante per tutti i regolamenti

~~Per i nuovi impianti di colture arboree, ci si deve attenere a quanto indicato nella Deliberazione regionale n. 132 del 28/01/2019 e dalla Determinazione regionale n. 547 del 15/01/2020. Deliberazione n.310 del 06/03/2023. Determinazione n. 26713 del 19/12/2023 e loro ss.mm.ii. In assenza di tali materiali Per le colture se disponibili, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC, e di categoria "standard" per la vite. Le regioni possono specificare in quali condizioni sia consentito l'utilizzo di materiale con tale certificazione.~~

~~Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata, qualora esistano sistemi di certificazione attivi.~~

~~Per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione).~~

~~Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione).~~

~~Le colture per le quali è disponibile il materiale di moltiplicazione certificato è riportato nella colonna specifica dell'allegato 13.~~

..

~~Per il 2024, le sementi autoprodotte, fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate, possono essere impiegate per colture da sovescio o per inerbimenti con colture a perdere.~~





## Z.AVICENDAMENTO

..

Vincolante per il Reg. (UE) 2021/2115

*Le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione minima quinquennale. Nel quinquennio devono essere inserite almeno tre colture principali diverse ed è possibile effettuare al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per le quali è consentito (indicate nell'allegato 1) e nelle norme di coltura (es. coltura A - coltura A - coltura B - coltura C - coltura B oppure coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura C etc.).*

Vincolante per i Reg. (UE) 2021/2115

*Le colture poliennali avvicendate (es.: medica o loietto) ed il riso vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate. Se nel quinquennio la coltivazione della specie pluriennale è uguale o superiore al tre anni consecutivi non vale l'obbligo delle tre colture diverse (è ammissibile quindi una successione culturale medica-medica-medica-frumento-frumento). Lo stesso dicasi per il maggese.*

..

*Le colture intercalari o di secondo raccolto e da sovescio a ciclo breve (inferiore a 90 giorni) non vengono considerate ai fini del piano di rotazione e quindi non vengono prese in considerazione nel conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio e non modificano neanche i vincoli di successione tra le colture principali (ad esempio la successione tra due cereali autunno-vernini anche se intervallata da una sola di secondo raccolto rimane un ristoppio).*

..

*Quando il sovescio abbia un ciclo superiore a 120 giorni rientra tra le colture avvicendate. Le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione culturale. Il periodo di crescita (emergenza - interramento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interamento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni. Se le colture intercalari (anche di ciclo superiore ai 120 giorni) o di secondo raccolto o da sovescio precedono o seguono in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale (ad esempio un mais da granella preceduto o seguito da un mais da trinciato in secondo raccolto, anche se separati da un sovescio autunno-vernino) l'avvicendamento costituisce un ristoppio.*

*Per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.*



## 9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

### Lavorazioni

Per la verifica della pendenza dei suoli fa fede la Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:5.000, dove disponibile, ovvero il documento cartografico ufficiale di più recente aggiornamento. Gli appezzamenti di pendenza media superiore al 10% devono essere identificati su copia di tali documenti ed essere disponibile in azienda

Vincolante per tutti i regolamenti

#### Per le colture erbacee

1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione. La semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione preparatori propriamente detti, la ripuntatura\* (fino ad un massimo di 30 cm di profondità);
2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%: oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm che non affinino troppo il terreno, ad eccezione della ripuntatura\* per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm: è obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geopedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo;
3. appezzamenti con pendenza media < 10%: nessun vincolo

Per le colture arboree:

1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.
2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:

- è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In areali contraddistinti da scarsa piovosità\*\* nel periodo vegetativo\*\*\*, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argilloso, franco-argilloso e franco-sabbioso-argilloso (classificazione USDA) tale vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.

- Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

- Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.

3. appezzamenti con pendenza media < 10%: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono consentite. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. In deroga a quanto previsto è consentita la rimozione del cotico erboso nei pereti per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angels, Conterence, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser e Passa crassana per la prevenzione delle infezioni da maculatura bruna, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. 3047 del 15/2/2024.

4. sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila:

(\*) scarificazione/ripuntatura/rippatura sono da considerare sinonimi

(\*\*) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.

(\*\*\*) periodo compreso tra il 1/04 e il 30/09.

Appezamenti con pendenza media superiore al 30%:

per le colture erbacee annuali sono consentite solo la semina su sodo e la minima lavorazione;

per le colture erbacee perenni sono consentite, inoltre:

— all'impianto le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ovvero rippature (senza rivoltamento del terreno) fino ad una profondità massima di 40 cm;

— le scarificature dei prati di foraggiere per il rinnovo/rotazione del coltore;

per le colture arboree all'impianto è ammesso lo sesto puntuale per la messa a dimora delle piante e, nella gestione ordinaria è obbligatorie l'inerbimento permanente sia sulla fila che nell'interfila, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Appezamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:

sono consentite le lavorazioni fino ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non c'è un limite di profondità.

È obbligatoria la registrazione delle eventuali lavorazioni eseguite sugli appezzamenti con pendenza media superiore al 10% con la specificazione della profondità (nella sezione "Altre operazioni colturali" della scheda di registrazione dei dati).



### Sistemazione dei terreni

#### Vincolante per tutti i regolamenti

~~Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 10%, per garantire la regimazione delle acque in eccesso, è obbligatoria la realizzazione di fossi o solchi acquai temporanei a distanze non superiori ai 60 metri. Tale distanza deve essere misurata lungo la linea di massima pendenza.~~

~~Negli impianti in essere di colture arboree, qualora non fossero presenti fossi realizzati come sopra specificato e non fosse possibile realizzarli, occorre che siano presenti altri sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione (terrazzamenti, giripoggio, fosse livellari, ecc.). In mancanza di sistemi di protezione è necessario prevedere l'inerbimento permanente totale.~~

~~Per la verifica della pendenza dei suoli fa fede la Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:5.000, dove disponibile, ovvero il documento cartografico ufficiale di più recente aggiornamento. Gli appezzamenti di pendenza media superiore al 10% devono essere identificati su copia di tali documenti ed essere disponibili in azienda.~~

...

### Copertura vegetale dei suoli

La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti.

#### Colture arboree

##### Vincolante per tutti i regolamenti

~~Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento con semine artificiali o con inerbimento spontaneo dell'interfilia nel periodo autunno-invernale (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1° ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio.~~

~~Nelle aree di collina e montagna in appezzamenti con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfilie, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura tendenzialmente argillosa in annate a scarsa piovosità primaverile estiva (precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm) durante le quali è consentito effettuare un'erpicatura a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione.~~



*Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'innaffiamento dei fertilizzanti.*

### **1.1.1 Norme ed indicazioni di carattere generale:**

...

**2.** effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie specificate in allegato n. 4.

...

Per chi assume impegni pluriennali è comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione, da "correggere" una volta che si disponga dei risultati delle analisi; in questo caso si prenderanno a riferimento i livelli di dotazione elevata. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

### **1.1.3 PIANO DI CONCIMAZIONE AZIENDALE**

#### **Impiego Dei Fertilizzanti Contendenti Azoto**

...

#### **Apporti in post raccolta nelle colture arboree**

In riferimento alla concimazione di fine estate (comunemente indicata come autunnale), eseguita per favorire la costituzione di sostanze di riserva nelle strutture permanenti dell'albero, è utile la stima del livello dei nitrati nel terreno. Valori intorno a 8 ppm di azoto nitrico (N-NO<sub>3</sub>) nello strato del filare compreso tra 5-50 cm di profondità sono ampiamente sufficienti per le esigenze azotate del frutteto nella fase di post-raccolta e presuppongono la sospensione di qualsiasi apporto di azoto in questo periodo.

**Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico coi fertilizzanti classificati come concimi ai sensi del D.lgs n. 75/2010 ma tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre, salvo altra indicazione riportata nei bollettini regionali.**



Fertilizzazione di fondo con Fosforo e Potassio su colture pluriennali

...

*Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.*

*Negli anni successivi a quelli in cui sono stati effettuati gli interventi di arricchimento o le anticipazioni, bisognerà tener conto delle variazioni che tali apporti inducono nel terreno e adeguare opportunamente il dato di dotazione da prendere a riferimento nella stesura del piano di fertilizzazione. La nuova dotazione del terreno viene indicata nel foglio "Registra\_Piano" del software per la formulazione del piano di concimazione. In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti ~~ammesse~~ nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e a 300 kg/ha di K<sub>2</sub>O.*

## DIFESA FITOSANITARIA

### ULTERIORI INDICAZIONI

6. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

...

Le sostanze attive, come definite al punto 6, **candidare alla sostituzione** sono evidenziate sia nella tabella difesa integrata che in quella controllo delle infestanti **in grassetto**.

- **Sostanze attive autorizzate classificate come "Candidare alla sostituzione"**

**Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione**

Cypermethrin, Emamectina, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methosifenozide, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad;

**Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione**



Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, ~~Fluconazole~~, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, ~~Prochloraz~~,  
 Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossidloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram;

**Diserbanti candidati alla sostituzione**

Aclonifen, Chlorfoluron, Diclufop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl,  
 Nicosulfuron, Oxyflufenfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate;

**7. Sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche e integrazioni regolarmente registrate in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le aversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura. Le sostanze attive impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per la singola aversità nelle schede di coltura, fatto salvo quanto diversamente specificato.

**8. Dosi per i diserbanti**

Nella pratica del diserbo è opportuno che, ~~per rispettare le dosi massime indicate nelle tabelle id-cultura~~ sia di volta in volta verificata la possibilità di limitare ~~effettivamente~~ le dosi di impiego in relazione alle caratteristiche dei terreni e allo sviluppo delle infestanti.

**11. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche**

...

Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno eseguire interventi contro tale aversità e, comunque, non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto anche il superamento di una soglia alternativa (es. trentadine del pero ~~e del susino~~).

**12. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi**

...

In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno, fatto salvo quanto diversamente specificato nelle schede.

**Adulti di elateridi:**



Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le trappole a feromoni YATLORF che consentono una precisa valutazione della consistenza delle popolazioni dei principali specie di fitofagi (proget-mais (elateridi e diabrotica del mais) presenti sulla coltura e quindi consentono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate aree aziendali ove le popolazioni sono molto elevate e può essere necessario ricorrere alla protezione della coltura mais nelle prime fasi di sviluppo. In Emilia-Romagna le specie di elateridi da monitorare sono tre: *Agriotes brevis*, *A. sordidus* e *A. litiginosus*.

Il monitoraggio va eseguito su Considerate appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per preceSSIONE) impiegando 3 trappole per superfici fino a anche di 10 e aumentando di ulteriori 3 trappole per le successive porzioni di 10 ettari più ettari; una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; Le trappole vanno installate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi.

Le trappole a feromoni possono dare informazioni attendibili sul rischio di danno per il mais e per le altre colture che verranno seminate l'anno successivo. Per il mais sono già ben individuati i limiti di cattura di adulti sotto i quali, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la popolazione larvale si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle durante la stagione per le tre specie monitorate, per essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati i limiti di cattura di adulti sotto i quali - anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi - la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (per le tre specie prevalenti in Emilia Romagna catture stagionali superiori a 1-100 adulti di *A. sordidus*, a 2-100 adulti di *A. brevis* o di 1000 di *A. litiginosus*; indicazioni valide per la coltura del mais);

Se le popolazioni sono elevate in talune zone vi è il rischio che la presenza di popolazioni di larve possa posizionarsi al di sopra della soglia di tolleranza. In questi casi può essere utile utilizzare le trappole per le larve localizzandoli nelle aree a rischio e limitare i trattamenti alle zone ove effettivamente sia stata riscontrata la presenza di larve (→ 1 - 5/larve per trappola in media a seconda della specie di elateride);

..

Per avere indicazioni più precise e puntuali sul rischio di danno per le colture può essere utile abbinare al monitoraggio degli adulti di elateridi anche quello per le larve secondo la metodologia indicata in precedenza con una soglia indicativa di rischio > 1 - 5/larve per trappola.

..

In ogni appezzamento fino a 10 ettari dovranno essere installate almeno 3 trappole posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi. Con dimensioni superiori ai 10 ettari vanno installate 3 trappole per i primi 10 ettari più 3 trappole ogni ulteriori 10 ettari.

#### Tabella n. 25 – Sostanze microbiologiche autorizzate



La tabella è stata modificata come segue:

<b>Antagonista microbico</b>	<b>Ceppo</b>	<b>Prodotto commerciale</b>	<b>Avversità</b>
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	Botector New Blossom Protect New	Funghi
<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	Amylo-X Amylo – X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	MBI600	Serifel	Funghi
<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	FZB24	Taegro	Funghi
<i>Bacillus firmus</i>	I-1582	Votivo	Nematodi
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	Sonata Ballad	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	QST 713	Serenade Aso	Funghi/Batteri
<i>Bacillus thuringiensis</i>	vari	vari	Insetti
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	Botanigard 22 WP e OD	Insetti e Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	ArbioGY Naturalis	Insetti e Acari



Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
		Boveral Boveral OF	
<i>Beauveria bassiana</i>	PPRI15339	<u>Verifel</u>	<u>Insetti</u>
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	Lalstop Contans WG	Funghi
<i>Lecanicillium muscarium</i>	Ve6 F52	Mycotal	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae	Granmet GR Bipesco 5	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae	<u>Lalguard Met 52 GR</u>	<u>Insetti</u>
<i>Metschnikowia fructicola</i>	ceppo NRRL Y-27328	Noi	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	Shark PF Futureco Nofly WP	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i>	251	<del>Bioact WG</del> Bioact Prime DC	Nematodi
<i>Pseudomonas chlororaphis</i>	MA 342	<del>Gerall</del> <u>Cedomon plus</u>	Funghi
<i>Pseudomonas</i> SP	DSMZ 13134	Proradix Sydera Sydera Plus	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	Polyversum	Funghi
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	Swoosh	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61		Funghi



Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
		Lalstop K61 WP	
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1 eT34	Biotrix Patriot gold - Xedavir	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC080	Biopron Bioten Ecofox <u>Patriot Ultra</u> Radix soil Remedier Tellus WP	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	Esquive WP Tri-soil	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SCI	Vintec	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	ITEM 908	Auget WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	<del>Rifet ceppo KRL-AG2-T-22</del>	Triantum G Trianium P	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> +	T25+T11	Tusal	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>			



Virus	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Adoxophyes orana granathovirus</i>		Capex-100	Larve di capua ( <i>Adoxophyes orana</i> )

### Tabella 26 – Principali organismi utili (insetti, acari e nematodi) consigliati nelle Norme tecniche di coltura

La tabella è stata modificata come segue:

inserita nuova coltura albicocco e principale organismo utile

albicocco:

AUSILIARE	BERSAGLIO
Nematodi entomopatogeni	Sesia/Tortice intermedia e tardiva/Carpocapsa/ Oziorrinco

Per le colture seguenti è stato inserito i seguenti organismi utili:

#### Cetriolo da seme

AUSILIARE	BERSAGLIO
<i>Amblyseius andersoni</i>	Ragnetto rosso/Eriofidi

**Zucchini**

AUSILIARE	BERSAGLIO
Amblyseius swirskii	Aleurodidi/Tripidi

**Fragola p.c.**

AUSILIARE	BERSAGLIO
Amblyseius swirskii	Aleurodidi/Tripidi
Chrysoperla carnea	Aftidi

**Peperone c.p.**

AUSILIARE	BERSAGLIO
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporariorum

**16. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI**

...



Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito "regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è raccomandata la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e l'abbinamento con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti.

Il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato ~~t~~attestato di conformità di avvenuto controllo funzionale e regolazione strumentale che ha validità tre anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. ~~Per i soli rinnovi di validità dell'attestato sono fatte salve eventuali preroghe conseguenti da disposizioni nazionali relative all'emergenza sanitaria COVID-19 in corso.~~

In specifico:

Per le aziende agricole

1) Le macchine in uso devono avere l'attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità. In assenza della regolazione strumentale è richiesto un nuovo attestato di controllo funzionale e regolazione strumentale entro l'anno di adesione a SONPI indipendentemente dalla validità dell'attestato di controllo funzionale già presente in azienda, fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015 (es. irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree che devono essere sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale ogni 6 anni se utilizzate a livello aziendale).

2) Le macchine nuove acquistate, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale entro un anno dall'adesione a SONPI o entro un anno dall'acquisto della attrezzatura (quindi ad es. per una attrezzatura acquistata il 1° novembre 2023 è necessario provvedere a controllo e regolazione entro il 31 ottobre 2024).

Si ricorda che, l'articolo 12, comma 2 del Decreto legislativo n. 150/2012 stabilisce che "l'intervallo tra i controlli funzionali non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data "pertanto:

- un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;
- un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.

Per i contoterzisti

...



Il certificato di controllo funzionale e regolazione strumentale ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove fatte salve le eccezioni previste dal DM 4847 del 3/03/2015 (es. irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree che devono essere sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale ogni 4 anni se utilizzate in contoterzismo)

...

~~Geme nota l'articolo 12, comma 2 del Decreto legislativo n. 150/2012 stabilisce che "l'intervallo tra i controlli funzionali non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020" e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data "pertanto:~~

~~• un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni;~~

~~• un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni;~~

Allegato n. 1 Norme di avvicendamento specifiche di coltura

### Tabella. Colture distinte per la lunghezza del ciclo vegetativo (1)

<u>Colture a ciclo breve</u>	<u>Colture a ciclo lungo (annuali)</u>
	Trifoglio da seme

### COLTURE DA SEME

Trifoglio da seme	Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto dopo almeno 1 anno di pausa o di altra coltura con esclusione delle leguminose. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 7".
-------------------	---

**Allegato n. 2 Metodo del bilancio previsionale****F) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni**

Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto (vedi coefficienti tempo allegato 7) in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

...

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

....

Tab. 5 - Apporti regolari di fertilizzanti organici con cadenza temporale regolare: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

....

Tab. 6 ~~— Apporti saltuari di ammendanti: coefficiente % di mineralizzazione~~ Tab. 6 - Apporti saltuari di ammendanti: coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

**Allegato n. 4 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi****Modalità di campionamento**

....

Si consiglia di utilizzare le copie dei fogli di mappa catastali o, se disponibili, la Carta Tecnica Regionale. Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.





### Analisi del terreno

...

Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno, occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni

...

Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sui suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99).

Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.

### Potassio scambiabile

...

Se il rapporto Mg/K è superiore a 6 e/o la % di K scambiabile sulla CSC è inferiore a 2 la dotazione di K nel terreno è da considerarsi scarsa. In questo caso qualora si utilizzi il metodo del bilancio il valore da inserire nella casella dell'elemento Potassio (ppm) è quello più alto della classe di dotazione scarsa (80 per i terreni sabbiosi, 100 per i terreni di medio impasto e 120 per i terreni argillosi).

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

### **Allegato 6 Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture**

#### **Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P205 e K20 in % (\*)**

Gruppo culturale	Coltura	N	P205	K20	Tipo Coeff. (**)
arboree	Cotogno (frutti, legno e foglie)	0,33	0,08	0,33	ass.



### **Allegato 12 Prodotti impiegati come corroboranti, potenziatori delle difese naturali dei vegetali**

Inserito il seguente corroborante:

15. <u>Saccharomyces cerevisiae</u>	Lievito inattivato	No derivato da OGM	Applicazione fogliare
-------------------------------------	--------------------	--------------------	-----------------------

Fonte: Allegato 2 del DM 6793 del 18 luglio 2018 inerente le Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 899/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 19354 del 27 novembre 2009. Allegato 2 del DM 20 maggio 2022 n. 229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011

**Allegato 13 Elenco delle colture per le quali è stato predisposto il disciplinare specifico di produzione integrata in Emilia-Romagna È stato aggiornato con la colonna "Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)"**



Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC	Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)
Actinidia	Arboree	Actinidia chinensis	Due schede concimazione: Polpa verde/gialla	Prodotto fresco	X	NO
Albicocco	Arboree	Prunus armeniaca	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto fresco e trasformato	X	SI
Castagno da frutto	Arboree	Castanea sativa		Prodotto fresco e trasformato	X	NO
Ciliegio dolce e acido	Arboree	Prunus avium e Prunus cerasus		Prodotto fresco, trasformato e surgelato	X	SI
Cotogno	Arboree	Cydonia oblonga		trasformato e surgelato	X	SI
Kaki	Arboree	Diospyros kaki		Prodotto fresco	X	NO
Melo	Arboree	Malus domestica		Prodotto fresco e trasformato	X	SI
Nocciolo	Arboree	Corylus avellana		Prodotto con guscio -	X	SI
Noce da frutto (da mensa)	Arboree	Juglans regia		Prodotto con guscio	X	NO
Olivo	Arboree	Olea europaea		Olio extra vergine	X	SI
Pero	Arboree	Pirus communis	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto fresco e trasformato	X	SI
Pesco/nettarine	Arboree	Prunus persica		Prodotto fresco e trasformato	X	SI
Susino	Arboree	Prunus domestica/salicina		Prodotto fresco e trasformato	X	SI
Vite da vino	Arboree	Vitis vinifera	Due schede concimazione: Medio bassa/alta produzione	Prodotto trasformato	X	SI
Avena	Erbacee	Avena sativa	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	-		SI
Barbabietola da zucchero	Erbacee	Beta vulgaris var. saccharifera	Zuccheri, energia	-		SI
Colza	Erbacee	Brassica napus	Da granella	Granella		SI
Erba medica	Erbacee	Medicago sativa	Da foraggio	Foraggio		SI
Farro	Erbacee	Triticum monoccoccum, dicoccum, spelta	Da granella, trinciato, energetico	Granella e sfarinati	X	Triticum spelta obbligo di certificazione. Farro no obbligo
Favino da granella	Erbacee	Vicia faba	Da granella	Granella e sfarinati		SI
Frumento duro	Erbacee	Triticum aestivum	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella e sfarinati	X	SI



Coltura	Gruppo	Nome scientifico	Particolarità e specifiche	Presenza di DPI post-raccolta	QC	Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)
Frumento tenero	Erbacee	Triticum durum	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella e sfarinati	X	SI
Girasole	Erbacee	Helianthus annuus	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella		SI
Graminacee foraggere	Erbacee		Da foraggio	Foraggio		SI
Mais	Erbacee	Zea mays	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella		SI
Orzo	Erbacee	Hordeum vulgare	Da granella, trinciato, foraggio, energetico	Granella e derivati	X	SI
Pisello proteico	Erbacee	Pisum sativum	Da granella, foraggio			SI
Prati polifiti avvicendati	Erbacee		Da foraggio	Foraggio		SI
Riso	Erbacee	Oryza sativa	Da granella	Granella e derivati	X	SI
Segale	Erbacee	Secale cereale	Da granella, trinciato, foraggio, energetico			SI
Soia	Erbacee	Glycine max	Da granella, foraggio, energetico	Granella		SI
Sorgo	Erbacee	Sorghum bicolor/sudanense	Da granella, trinciato, foraggio, energetico			SI
Triticale	Erbacee	Triticosecale	Da granella, trinciato, foraggio, energetico			SI
Aglio	Orticole	Allium sativum		Prodotto fresco	X	No - varietà Ottolini e Serena certificazione volontaria
Anguria	Orticole	Citrullus lanatus		Prodotto fresco	X	No
Asparago	Orticole	Asparagus officinalis	Tre schede concimazione: Impianto/media produzione/alta produzione	Prodotto fresco	X	No
Basilico	Orticole	Ocimum basilicum	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto surgelato	X	No
Bietola	Orticole	Beta vulgaris L. var. cycla	Più schede di concimazione: Da mercato/industria e media/alta produzione	Prodotto surgelato	X	No
Cardo	Orticole	Cynara cardunculus	Due schede concimazione: Media/alta produzione			No
Carota	Orticole	Daucus carota		Prodotto fresco e surgelato	X	No



<b>Coltura</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Nome scientifico</b>	<b>Particolarità e specifiche</b>	<b>Presenza di DPI post-raccolta</b>	<b>QC</b>	<b>Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)</b>
Cavoli (Cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio e cavolo verza)	Orticole	Brassica oleracea	Più schede di concimazione per coltura e resa produttiva: media/alta cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio e cavolo verza; media cime di raba, c. riccio, c. nero	Prodotto fresco	X	No
Cece	Orticole	Cicer arietinum		Prodotto conservato	X	No - certificazione volontaria
Cetriolo	Orticole	Cucumis sativus	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto fresco	X	No
Cicoria, Endivie e Radicchio	Orticole	Cichorium intybus var. foliosum	Più schede di concimazione per coltura e rese: Cicoria da mercato media/alta produzione; Cicoria da industria alta produzione; Radicchio media/alta produzione; Endivie, Scarola e Riccia media/alta produzione	Prodotto fresco	X	No - per Cicoria industriali si
Cipolla	Orticole	Allium cepa		Prodotto fresco e conservato	X	No
Fagiolino	Orticole	Phaseolus vulgaris		Prodotto fresco, conservato e surgelato	X	No
Fagiolo	Orticole	Phaseolus vulgaris		Prodotto conservato e surgelato	X	No
Finocchio	Orticole	Foeniculum vulgare		Prodotto fresco	X	No
Fragola	Orticole	Fragaria chiloensis x virginiana		Prodotto fresco, trasformato e surgelato	X	No
Lattuga	Orticole	Lactuca sativa		Prodotto fresco	X	No
Mais dolce	Orticole	Zea mays		Prodotto conservato	X	No
Melanzana	Orticole	Solanum melongena	Due schede concimazione: In pieno campo/ in serra	Prodotto fresco e surgelato	X	No
Melone	Orticole	Cucumis melo		Prodotto fresco	X	No
Patata	Orticole	Solanum tuberosum		Prodotto fresco e surgelato	X	SI
Peperone in coltura protetta	Orticole	Capsicum annuum	Due schede concimazione: media/alta produzione	Prodotto fresco, conservato e surgelato	X	No



<b>Coltura</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Nome scientifico</b>	<b>Particolarità e specifiche</b>	<b>Presenza di DPI post-raccolta</b>	<b>QC</b>	<b>Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)</b>
Pisello	Orticole	Pisum sativum		Prodotto conservato e surgelato	X	No
Pomodoro da mensa	Orticole	Solanum lycopersicum	In coltura protetta	Prodotto fresco	X	No
Pomodoro da industria	Orticole	Solanum lycopersicum	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto conservato	X	No
Porro	Orticole	Allium ampeloprasum		Prodotto fresco	X	No
Prezemmolo	Orticole	Petroselinum crispum	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto surgelato	X	No
Ravanello	Orticole	Raphanus sativus		Prodotto fresco	X	No
Rucola	Orticole	Eruca vesicaria - sativa	Due schede concimazione: Media/alta produzione			No
Scalognò	Orticole	Allium ascalonicum		Prodotto fresco	X	No
Sedano	Orticole	Apium graveolens		Prodotto fresco	X	No
Spinacio	Orticole	Spinacia oleracea	Due schede concimazione: Media/alta produzione	Prodotto surgelato	X	No
Zucca	Orticole	Cucurbita maxima/moschata		Prodotto fresco	X	No
Zucchini	Orticole	Cucurbita pepo		Prodotto fresco e surgelato	X	No
Bietola da foglia	Baby leaf (IV gamma)	Beta vulgaris var. cycla				No
Cicorie e Radicchi da taglio	Baby leaf (IV gamma)	Cichorium intybus var. foliosum				No - per Cicoria industriali sì
Foglie e germogli di brassica	Baby leaf (IV gamma)	Brassica oleracea				No
Lattughino	Baby leaf (IV gamma)	Lactuca sativa				No
Rucola	Baby leaf (IV gamma)	Eruca vesicaria/sativa				No
Spinacino	Baby leaf (IV gamma)	Spinacia oleracea				No
Valeriana e dolcetta	Baby leaf (IV gamma)	Valerianella locusta				No
Avena da seme	Sementiere	Avena sativa				Sì



<b>Coltura</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Nome scientifico</b>	<b>Particolarità e specifiche</b>	<b>Presenza di DPI post-raccolta</b>	<b>QC</b>	<b>Materiale di propagazione certificato (vedere schede di coltura)</b>
Barbabietola da seme	Sementiere	Beta vulgaris var. saccharifera	Fase portaseme			SI
Carota da seme	Sementiere	Daucus carota	Fase vivaio/portaseme			No
Cavoli da seme (cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cinese, cavolo verza e cavolo cappuccio)	Sementiere	Brassica oleracea				No
Cetrioli da seme	Sementiere	Cucumis sativus				No
Cicoria da seme (cicorie, endivie e radicchio)	Sementiere	Cichorium intybus var. foliosum				No - per Cicoria industriali SI
Cipolla da seme	Sementiere	Allium cepa	Fase vivaio/portaseme			No
Corandolo da seme	Sementiere	Coriandrum sativum				No
Erba medica da seme	Sementiere	Medicago sativa				SI
Finocchio da seme	Sementiere	Foeniculum vulgare				No
Fumento da seme (Tenero e duro)	Sementiere	Triticum aestivum/durum				SI
Girasole da seme	Sementiere	Helianthus annuus				SI
Graminacee foragere e da seme	Sementiere					SI
Lattuga da seme	Sementiere	Lactuca sativa				No
Orzo da seme	Sementiere	Hordeum vulgare				SI
Pisello da seme	Sementiere	Pisum sativum				Pisello da foraggio SI. Pisello da orto no
Prezemmolo da seme	Sementiere	Petroselinum crispum				No
Ravanello da seme	Sementiere	Raphanus sativus				No
Riso da seme	Sementiere	Oryza sativa				SI
Segale da seme	Sementiere	Secale cereale				SI
Soia da seme	Sementiere	Glycine max				SI
Trifoglio da seme	Sementiere	Trifolium Spp				No
Triticale da seme	Sementiere	Triticosecale				SI
Funghi	Altre produzioni	Agaricus spp., Pleurotus (P. ostreatus spp.)				X

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

<b>Colture</b>	<b>Avversità</b>	<b>Sostanze attive</b>	<b>Modifiche</b>
Tutte	varie	Bifenazate	Eliminata
Tutte	varie	Acrinatrina	Eliminata
Tutte	varie	Sulfoxaflor	Eliminata in pieno campo
Tutte	varie	Procloraz	Eliminata
Tutte	varie	Oxamil	Eliminata
Tutte	varie	Benfluralin	Inserita nota" utilizzabile fino al 12/05/2024"
Colture in pieno campo	varie	Abamectina	Inserita nota" utilizzabile fino al 31/08/2024"
Tutte	Acari	Clofentezine	Inserita nota" utilizzabile fino al 11/11/2024"
Tutte	varie	Metiram	Inserita nota" utilizzabile fino al 28/11/2024"
Tutte	varie	S-Metalachlor	Inserita nota" utilizzabile fino al 23/07/2024"
<b>Difesa Frutticole</b>			
Actinidia	Botrite	<i>Tricoderma asperellum + Tricoderma gamsii</i>	Inserita
Actinidia	Batteriosi ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> )	Laminarina	Inserita
Actinidia	<i>Ceratitis capitata</i>		Inserita avversità
Actinidia	<i>Ceratitis capitata</i>	Deltametrina Atract and kill deltametrina	Inserita e portato a 5 interventi tra deltametrina ed etofenprox
Albicocco	Monilia		Portato da 3 a 4 gli interventi
Albicocco	Monilia		Portato da 3 a 4 gli interventi con gli SDHI
Albicocco	Monilia	Pyraclostrobin+boscalid	Portato da 2 a 3 gli interventi nel limite delle strobilurine e degli SDHI
Albicocco	Oidio	Tetraconazolo	Eliminata
Albicocco	Corineo ( <i>Wilsonomyces carpophilus</i> ), Moniliosi	Trichoderma atroviride SC1	Inserita
Albicocco	<i>Tetranychus urticae</i>		Inserita avversità
Albicocco	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Ciflumetofen	Inserita nei limiti degli interventi sull'avversità
Albicocco	<i>Parthenolecanium corni</i>		Inserita avversità e criteri d'intervento "intervenire in caso di infestazione rilevata l'anno precedente"
Albicocco	<i>Parthenolecanium corni</i>	Olio minerale	Inserita



**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Albicocco	Forficule		Inserita avversità
Albicocco	Forficule	Lambdacialotrina	Inserita “massimo 1 intervento sulla coltura”
Castagno	Mal dell’inchiestro ( <i>Phytophthora spp</i> )	Fosfonato di Potassio	Inserita
Ciliegio	Corineo ( <i>Wilsonomyces carpophilus</i> ); Moniliosi	Trichoderma atroviride SC1	Inserita
Ciliegio	Cilindrosporiosi, Corineo ( <i>Wilsonomyces carpophilus</i> ), Maculatura rossa	Dithianon	Inserita “massimo 2 interventi sulla coltura”
Ciliegio	Maculatura rossa	Dodina	Inserita
Ciliegio	Maculatura rossa	Zolfo	Inserita
Cotogno			Adottata scheda tecnica linea guida nazionale 2023
Cotogno	Ticchiolatura	Fluazinam	Inserita “massimo 3 interventi nel limite dei 6 interventi tra captano e dithianon
Cotogno	Ticchiolatura	Difenconazolo	Inserita “massimo 2 interventi tra tebuconazolo e difenconazolo”
Cotogno	Moniliosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Cotogno	Carpocapsa		Eliminato il vincolo della soglia relativo alle catture e modificato il vincolo relativo al danno sui frutti inserendo “verificare su almeno 500 frutti la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia di 0,3% in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto
Cotogno	Cimice		Inserita avversità e note sul monitoraggio
Cotogno	Cimice	Acetamiprid	Inserita “massimo 2 interventi”
Fragola pieno campo	Oidio	Tetraconazolo	Eliminata
Fragola pieno campo	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Maltodestrina	Inserita
Fragola coltura protetta	Tripidi	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Inserita
Fragola	Afidi	Azadiractina	Inserita
Fragola	Afidi	Sulfoxaflor	Eliminata
Kaki	Maculatura circolare fogliare		Modificate indicazioni d'intervento eliminato “a

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

			partire da caduta petali in base alle piogge” inserito “intervenire con condizioni predisponenti”
Kaki	Limacce e chiocciole		Inserita avversità
Kaki	Limacce e chiocciole	Fosfato ferrico	Inserita
Melo	Gleosporium		Inserito il nome <i>Neofabrea vagabunda</i>
Melo	Cancri rameali	Ditianon	Inserita nei limiti presenti sulla coltura
Melo	Afide lanigero	Azadiractina	Inserita
Melo	Afide lanigero	Olio minerale	Inserita
Melo	Litocollete	Azadiractina	Inserita
Melo	Cicaline	Azadiractina	Inserita
Melo	Cicaline	Acetamiprid	Inserita
Melo	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )		Inserita avversità
Melo	Carpocapsa		Eliminato il vincolo della soglia relativo alle catture e modificato il vincolo relativo al danno sui frutti inserendo “verificare su almeno 500 frutti la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia di 0,3% in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto
Melo	Mosca della frutta	Etofenprox	Inserita “massimo 2 interventi”
Melo	Mosca della frutta	Deltametrina	Portato a 2 interventi
Nocciolo	<i>Colletotrichum</i> sp.; <i>Alternaria</i> sp.	Fosfonato di Potassio	Inserita
Nocciolo	Oidio del nocciolo ( <i>Phyllactinia corylicola</i> , <i>Erysiphe Corylacearum</i> )		Inserita avversità e soglia “intervenire alla comparsa dei primi sintomi”
Nocciolo	Oidio del nocciolo	Zolfo	Inserita
Nocciolo	<i>Xanthomonas</i> sp.	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Nocciolo	Limacce e chiocciole		Inserita avversità
Nocciolo	Limacce e chiocciole	Fosfato ferrico	Inserita
Noce	<i>Phytophthora</i> sp, <i>Colletotrichum</i> sp.,; <i>Gnomonia leptostyla</i> , <i>Alternaria</i> sp.,	Fosfonato di Potassio	Inserita

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

	<i>Xanthomonas arboricola</i> <i>pv juglandis</i>		
Noce	<i>Xanthomonas</i> <del><i>campestris</i></del> <i>arboricola</i> <i>pv</i> <i>juglandis</i>		Modificato indicazioni d'intervento eliminato "intervenire da inizio fioritura fino ad allegagione" inserito "intervenire da inizio fioritura in previsione di piogge"
Noce	<i>Xanthomonas</i> <i>sp.</i>	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Noce	Antracnosi	Ditianon	Inserita "massimo 2 interventi sulla coltura"
Noce	Carpocapsa		Eliminato il vincolo della soglia relativo alle catture
Noce	Erinosi	Olio minerale	Inserita
Noce	Cocciniglie	Maltodestrina	Inserita
Olivo	Margaronia	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Inserita
Olivo	Mosca dell'olivo	Cyantraniliprole	Inserita
Pero	Maculatura bruna	Dodina	Modificato il vincolo" il numero di interventi è vincolante per tutte le varietà, eccetto le varietà sensibili a Abate fetel" in "il numero degli interventi non è vincolante per le varietà sensibili a maculatura bruna"
Pero	Gleosporium		Inserito il nome <i>Neofabrea vagabunda</i>
Pero	Cancri rameali	Ditianon	Inserita nei limiti presenti sulla coltura
Pero	Psilla del pero	Maltodestrina	Inserita
Pero	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )		Inserita avversità
Pero	Cicaline		Inserita avversità e soglia vincolante 1-2 cicaline/foglia a partire dal mese di agosto
Pero	Cicaline	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita
Pero	Cicaline	Acetamiprid	Inserita
Pero	Cicaline	Etofenprox	Inserita "massimo 2 interventi"
Pero	Carpocapsa		Eliminato il vincolo della soglia relativo alle catture e modificare il vincolo relativo al danno sui frutti inserendo "verificare su almeno 500 frutti la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

			superamento della soglia di 0,3% in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto
Pesco	Cancri rameali ( <i>Fusicoccum amygdali</i> )	Ditianon	Inserita "massimo 2 interventi sulla coltura"
Pesco	Cancri rameali ( <i>Fusicoccum amygdali</i> )	Trichoderma atroviride	Inserita
Pesco	Bolla del pesco	Trichoderma atroviride	Inserita
Pesco	Corineo ( <i>Wilsonomyces carpophilus</i> ); Moniliosi ( <i>Monilinia sp</i> )	Trichoderma atroviride	Inserita
Pesco	Corineo		Inserito indicazioni d'intervento "si consiglia d'intervenire in pre-caduta foglie o ad inizio caduta foglie
Pesco	Afide verde	Flonicamid	Portato da 1 a 2 interventi
Pesco	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )		Inserita avversità
Pesco	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )	Ciflumetofen	Inserita nei limiti degli interventi sull'avversità
Pesco	Cocciniglie	Pyriproxifen	Eliminata fase impiegabile entro la fase di pre-fioritura
Pesco	Forficule		Inserita avversità
Pesco	Forficule	Lambdacialotrina	Inserita "massimo 1 interventi sull'avversità"
Susino	Ruggine, Cladosporiosi	Ditianon	Inserita "massimo 2 interventi sulla coltura"
Susino	Corineo ( <i>Wilsonomyces carpophilus</i> ); Moniliosi ( <i>Monilinia sp</i> )	Trichoderma atroviride SC1	Inserita
Susino	Cocciniglie	Pyriproxifen	Eliminata fase impiegabile entro la fase di pre-fioritura
Susino	Acari ( <i>Tetranychus urticae</i> )		Inserita avversità
Susino	Cicaline	Acetamiprid	Inserita nel limite dei 2 interventi sulla coltura
Susino	Afide nero, afide farinoso		Eliminato il vincolo del trattamento localizzato
Susino	Limacce e chioccioline		Inserita avversità
Susino	Limacce e chioccioline	Fosfato ferrico	Inserita
Vite	Peronospora	Dithianon, Folpet, Fluazinam	Portato da 6 a 7 interventi
Vite	Peronospora	Metalaxyl	Inserita in alternativa alla Fluopicolide e nei limiti delle Fenilammidi
Vite	Peronospora	Benthiavalicarb	Inserita nota" utilizzabile fino al 13/12/2024"

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Vite	Oidio	Meptyldinocap	Portato da 2 a 3 gli interventi
Vite	Tripidi	<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	Inserita
Vite	Cocciniglie; Tignoletta	Azadiractina	Inserita
Vite	Cicaline, Tripidi	Azadiractina	Inserita
Vite	Nottua primaverile	<i>Bacillus thuringensis</i>	Inserita
Vite	Scafoideo	Esfenvalerate	Inserita in alternativa a etofenprox e lambdacialotrina
Vite	Acari Eriofidi	Maltodestrina	Inserita
<b>Diserbo Frutticole</b>			
Actinidia	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Albicocco	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Ciliegio	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Cotogno			Adottata scheda tecnica linea guida nazionale 2023
Cotogno	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Kaki	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Melo	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Nocciolo	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Olivo	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Pero	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Pero e melo	Diserbo post-emergenza dicotiledoni	Pyraflufen ethyle	Inserito utilizzabile anche come spollonante
Pesco	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Susino	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
<b>Difesa Orticole</b>			
Aglio	Ruggine e peronospora	Metiram e tebuconazolo	Eliminato il vincolo max 3 interventi tra le due sostanze attive
Aglio	Ruggine	Benzovindiflupir	Inserita in alternativa al tebuconazolo
Aglio	Elateridi		Inserita avversità
Aglio	Elateridi	Lambdacialotrina	Inserita

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Anguria	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Anguria	Ragnetto rosso, Nottue fogliari	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo “al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina”
Asparago	Ruggine	Benzovindiflupir	Inserita “massimo 3 interventi in alternativa a tebuconazolo e difenconazolo
Asparago	Fusariosi	<i>Pythium oligandrum</i>	Inserita “Impiego solo in fertirrigazione”
Asparago	Criocere e afidi	Deltametrina	Portato da 1 a 2 interventi
Basilico coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI “massimo 2 interventi tra boscalid e fluxapiroxad”
Basilico	Minatori fogliari	Azadiractina	Inserita
Bietola da costa e da foglia coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI “2 interventi per ciclo colturale , massimo 3 interventi tra boscalid e penthiopyrad e fluxapiroxad”
Bietola da costa e da foglia	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Bietola da costa e da foglia	Nottue fogliare	Spinosad	Inserita nota “Ammesso in pieno campo”
Cardo	Nottue fogliare	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Inserita
Cardo	Elateridi	Lambdacialotrina	Inserita
Carota	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Carota	Mosca, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Cavoli	Sclerotinia, Rizoctonia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Cavolo cappuccio	Tignola delle crucifere	Azadiractina	Inserita
Cavolo verza	Tignola delle crucifere	Azadiractina	Inserita
Cavolfiore	Tignola delle crucifere	Azadiractina	Inserita
Cavolo broccolo	Afidi	Esfenvalerate	Inserita “massimo 1 intervento in alternativa a cipermetrina e lambdacialotrina”
Cavolfiore, cavolo broccolo	Punteruolo del cavolo ( <i>Ceutorhynchus spp</i> )		Inserita avversità
Cavolfiore, cavolo broccolo	Punteruolo del cavolo ( <i>Ceutorhynchus spp</i> )	Cipermetrina	Inserita “massimo 1 intervento sulla coltura”
Cetriolo coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI “massimo 2 interventi tra penthiopyrad, fluxapiroxad e fluopyram”

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Cetriolo	Afidi, Aleurodidi, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Cetriolo	Nottue fogliari, Minatrice fogliare. Ragnetto rosso, Nematodi galligeni	Abamectina, Emamectina	Inserita "al massimo 3 interventi tra le due sostanze attive"
Cicoria	Peronospora	Dimetomorf e Mandipropamid	Portato da 2 a 3 interventi e massimo 2 interventi con dimetomorf
Cicoria	Afidi, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Cicoria	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Eliminata
Radicchio	Afidi, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Radicchio pieno campo	Afidi	Pirimicarb	Inserita "1 intervento in alternativa alla lambdacialotrina"
Cipolla	Peronospora	Zolfo	Inserita con nota "autorizzati formulati in miscela con rame"
Cipolla	<i>Botrytis cinerea</i>		Inserito nome scientifico avversità
Cipolla	Ruggine	Benzovindiflupir	Inserita in alternativa a difenconazolo
Cipolla	Ruggine	Difenconazolo	Inserita in alternativa a benzovindiflupir
Cipolla	Tripidi	Azadiractina	Inserita
Finocchio pieno campo	Sclerotinia	Fluxapiroxad	Inserita la sostanza attiva singola
Finocchio	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Finocchio	Elateridi		Inserita avversità e soglia "intervenire in presenza di infestazione sulla coltura precedente"
Finocchio	Elateridi	Lambdacialotrina	Inserita "massimo 2 interventi sulla coltura"
Indivia riccia e scarola	Afidi	Tau-fluvalinate	Inserita nel limite dei piretroidi
Lattuga	Peronospora	Metalaxyl	Inserita in alternativa a fluopicolide e nei limiti delle Fenilammidi
Lattuga coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI, "massimo 2 interventi per ciclo colturale, massimo 3 tra boscalid, fluxapiroxad e fluopyram"
Lattuga	Afidi, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Lattuga	Afidi	Flupiradifurone	Inserita

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Lattuga	Afidi	Sulfoxaflor	Eliminata
Lattuga	Afidi	Lambdacialotrina	Inserita nota "Amnesso in pieno campo"
Lattuga	Nottue fogliari, Tripidi	Spinetoram	Inserita nota "Amnesso in pieno campo"
Lattuga	Liriomiza	Spinosad	Eliminata
Lattuga	Nottue fogliari, Tripidi	Cyantranilprole+acibenzolar-S.methyl	Inserita "1 applicazione ogni 2 anni"
Melanzana coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI, "massimo 2 interventi tra boscalid, fluopyram, penthiopyrad"
Melanzana	Ragnetto rosso	Ciflumetofen	Inserita
Melanzana	Ragnetto rosso, Nottue fogliari, Liriomyza	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo "al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina"
Melanzana	Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Melanzana	Tuta assoluta	Sali potassici di acidi grassi	Inserita
Melone	Afidi, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Melone	Ragnetto rosso, Nottue fogliari	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo "al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina"
Patata	Peronospora	Metalaxyl	Inserita in alternativa a fluopicolide e nei limiti delle Fenilammidi
Patata	Peronospora	Zolfo	Inserita con nota "autorizzati formulati in miscela con rame"
Patata	Afidi, Dorifora, Tignola	Azadiractina	Inserita
Patata	Dorifora	Esfenvalerate	Inserita in alternativa a lambdacialotrina
Patata	Dorifora	Tau-fluvalinate	Inserita nei limiti dei piretroidi "massimo 2 interventi"
Patata	Dorifora	Piretrine	Inserita
Patata	Tignola	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Inserita
Patata	Nottue fogliari		Inserita avversità
Patata	Nottue fogliari	Etofenprox, lambdacialotrina	Inserita "massimo 2 interventi"
Patata	Nottue terricole	Cipermetrina	Eliminata
Peperone	Oidio	Tetraconazolo	Eliminata
Peperone in coltura protetta	Botrite	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI "massimo 2 interventi tra



**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

			boscalid, fluopyram, penthiopyrad, fluxapyroxad”
Peperone	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Peperone	Ragnetto rosso, Nottue fogliari, Tignola del pomodoro, Piralide	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo “al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina”
Pomodoro da mensa coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI “massimo 2 interventi tra fluxapiraxad, fluopyram, penthiopyrad e boscalid”
Pomodoro da mensa coltura protetta	Botrite	Pyrimethanil	Inserita “massimo 2 interventi tra pyrimethanil e cyprodinil
Pomodoro da mensa	Nottue fogliari, Tripidi	Azadiractina	Inserita
Pomodoro da mensa	Tignola del pomodoro	Sali potassici di acidi grassi	Inserita
Pomodoro da mensa	Ragnetto rosso, Eriofidi, Nottua gialla, tignola del pomodoro	Abamectina	Inserita “massimo 3 interventi tra abamectina e emamectina”
Pomodoro pieno campo	Dorifora della patata, Tripidi	Azadiractina	Inserita
Pomodoro pieno campo	Eriofide		Inserita avversità
Pomodoro pieno campo	Eriofide ( <i>Aculops lycopersici</i> )	Zolfo, Fempiroximate, Olio essenziale di arancio dolce	Inserita
Porro	Ruggine	Benzovindiflupir	Inserita
Porro	Chioccioline e limacce		Inserita
Porro	Chioccioline e limacce	Fosfato ferrico	Inserita
Prezzemolo	Peronospora	Metalaxyl-M	Inserita “1 intervento per ciclo culturale”
Prezzemolo coltura protetta	Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI, “massimo 2 interventi”
Prezzemolo	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Rucola	Nottue fogliari, Tripidi, Acari, Liriomiza	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo “al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina”
Rucola coltura protetta	Patogeni tellurici	Dazomet	Inserito con vincolo “applicare ogni 3 anni e in alternativa a metam K e metam Na”
Scalognone	Ruggine		Inserita avversità
Scalognone	Ruggine	Benzovindiflupir	Inserita
Scalognone	Ruggine	Azoxystrobin, Pyraclostrobin	Inserita con i limiti presenti sulla coltura
Scalognone	Elateridi		Inserita avversità

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Scalognò	Elateridi	Lambdacialotrina	Inserita
Sedano	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Sedano	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Inserita in alternativa a teflutrin e con nota i geodisinfestanti non si cumulano con i piretroidi
Spinacio pieno campo	Peronospora	Metalaxyl	Inserita in alternativa a fluopicolide
Spinacio coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI "massimo 2 applicazioni per ciclo colturale"
Spinacio	Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Zucca	Afidi	Maltodestrina	Inserita
Zucca	Ragnetto rosso, Nottue fogliari	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo "al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina"
Zucchini coltura protetta	Botrite, Sclerotinia	Isofetamid	Inserita nel limite degli SDHI "massimo 2 interventi"
Zucchini	Afidi, Aleurodidi, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Zucchini	Ragnetto rosso, Nottue fogliari	Abamectina, Emamectina	Inserito vincolo "al massimo 3 interventi tra abamectina ed emamectina"
<b>Diserbo colture orticole</b>			
Aglio	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Asparago	Diserbo pre-emergenza dei turioni o in post-raccolta	Clethodim	Inserita
Cavolo broccolo, cinese e nero	Diserbo	Clopiralid	Eliminata, refuso
Finocchio	Diserbo post.trapianto graminacee	Clethodim	Inserita
Melanzana	Diserbo post.trapianto graminacee	Clethodim	Inserita
Melanzana	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-P-butile	Inserita
Patata	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-P-butile	Inserita
Pomodoro da mensa	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim, Quizalofop-P-etile	Inserita
Ravanello	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Scalognò	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
<b>Difesa colture baby leaf</b>			

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Bietolina	Fluxapyroxad + Difenconazolo	Sclerotinia	Inserita "massimo 2 interventi nel limite degli SDHI massimo 2 interventi"
Bietolina	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Bietolina	<i>Spodoptera spp</i>	Emamectina	Inserita "massimo 2 interventi"
Dolcetta	Afidi, Aleurodidi, Mosca minatrice, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Lattughino	Liriomyza, Nottue fogliari	Azadiractina	Inserita
Rucola baby leaf coltura protetta	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Rucola baby leaf coltura protetta	Aleurodidi	Azadiractina	Inserita
Spinacino pieno campo	Peronospora	Cimoxanil	Inserita "massimo 2 interventi"
Spinacino	Sclerotinia	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Spinacino	Sclerotinia	Fluxapyroxad + Difenconazolo	Inserita nel limite degli SDHI, "massimo 2 interventi"
Spinacino	<i>Spodoptera spp</i>	Emamectina	Inserita nel limite di 2 interventi
Difesa Colture erbacee			
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Zolfo	Inserita
Barbabietola da zucchero	Cercospora		Modificato il termine dei 4 interventi dal 10 settembre al 31 agosto
Barbabietola da zucchero	Nottue terricole ( <i>Agrotis spp.</i> )		Inserita avversità
Barbabietola da zucchero	Nottue terricole ( <i>Agrotis spp.</i> )	Deltametrina	Inserita con il limite dei 3 interventi con insetticidi
Frumento	Septoria, Oidio, Fusariosi	<i>Bacillus subtilis</i>	Inserita
Frumento	Fusariosi	Laminarina	Inserita
Frumento	Ruggine	Spiroxamina	Inserita con il limite di 1 intervento
Frumento	Oidio, Ruggine, Septoria	Fenpropridin	Eliminata
Mais	Sesamia spp.		Inserita avversità
Mais	Sesamia spp.	Clorantranipole	Inserita con i limiti attuali sulla coltura
Mais	Elateridi		Inserita modifica soglia alla semina "Ammessa la concia con prodotti insetticidi sul 100% della superficie investita a mais. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi concati.

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

			<p>L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. Tranne che nei terreni in cui il mais segue erba medica, prati poliennali e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la geodisinfestazione è ammessa al massimo sul 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais.</li> </ul> <p>Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio con trappole a feromoni: cattura cumulativa di 1000 individui da eseguire nell'anno precedente a partire dai primi di aprile fino ai primi di agosto</li> <li>• monitoraggio larve con vasetti, distribuiti secondo la tabella della parte generale DI: soglia di 1-5 larve di media per trappola</li> </ul>
Soia	Ragnetto rosso	Bifenazate	Eliminata
Diserbo Colture erbacee			
Barbabietola da zucchero	Diserbo pre-emergenza	Triallate	Inserita sulla coltura a semina autunnale
Barbabietola da zucchero	Diserbo pre-semina/pre-emergenza	Acido pelargonico	Inserita
Barbabietola da zucchero	Diserbo post-emergenza	Trifusulfuron-methile	Inserita nota" utilizzabile fino al 20/08/2024"
Cereali a paglia (grano e orzo)	Diserbo post-raccolta	Glifosate, Glifosate+2,4D, Acido pelargonico	Inserito il glifosate con il limiti attuali, il 2,4 D con il limite di una applicazione tra post-emergenza e post-raccolta
Colza	Diserbo di post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Colza	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-P-butile	Inserita

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

Girasole	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-P-butile	Inserita
Mais	Diserbo pre-emergenza		Inserito “gli interventi erbicidi di pre-emergenza, se eseguiti, devono essere realizzati con la tecnica del diserbo localizzato sulla fila. In alternativa al diserbo localizzato sono ammessi gli interventi erbicidi di pre-emergenza al massimo sul 50% della SAU investita a mais”
Sorgo	Diserbo pre-emergenza	Pendimethalin	Inserita
Riso	Diserbo	Azimsulfuron	Eliminata
Riso	Diserbo	Bromoxinil, Imzasulfuron	Eliminata, refuso
<b>Difesa colture da seme</b>			
Girasole da seme	Peronospora	Cimoxanil	Eliminata
Girasole da seme	Elateridi		Inserito vincolo “ infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi secondo le modalità riportate nella tabella 23 delle Norme Generali
Trifoglio da seme			Adottata scheda tecnica linea guida nazionale
<b>Diserbo colture da seme</b>			
Barbabietola da seme	Diserbo post-emergenza graminacee	Fenoxapropo-p-ethile	Eliminata
Cipolla da seme	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Coriandolo da seme	Diserbo di post-emergenza graminacee	Quizalofop-p-tefuryl	Inserita
Finocchio da seme	Diserbo post-trapianto graminacee	Clethodim	Inserita
Girasole da seme	Diserbo post-emergenza graminacee	Fluazifop-P-butile	Inserita
Ravanello da seme	Diserbo post-emergenza graminacee	Clethodim	Inserita
Trifoglio da seme			Adottata scheda tecnica linea guida nazionale
Trifoglio da seme	Diserbo post-trapianto dicotiledoni	Imzamox	Inserita
Trifoglio da seme	Diserbo post-trapianto dicotiledoni	Bentazone	Inserito “Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento

**Proposte di modifica alle norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – Norme difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per l'aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata Emilia Romagna– 2024**

			indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, medica e trifoglio da seme
--	--	--	---

<b>Diserbo Frutticole</b>	<b>n. interventi con i candidati alla sostituzione</b>
Cotogno	1

<b>Diserbo Colture Sementiere</b>	<b>n. interventi con i candidati alla sostituzione</b>
Trifoglio da seme	2

**MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI CULTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE**

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

**COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO**

In tutte le schede di coltura di: albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco nectarine e susino il capitolo *Scelta varietale e materiale di moltiplicazione* è stato modificato come segue:

....

**Per i nuovi impianti è fatto obbligo utilizzare materiale certificato, come riportato nella Determinazione regionale n° 132 del 18/01/2019. Delibera n.310 del 06/03/2023. Determinazione n. 26713 del 19/12/2023 e loro ss.mm.ii**

**Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:**

**Ciliegio dolce**

ENTRA	ESCE	
	VARIETÀ	RACCOLTA (± gg da Burlat) (1)
	Rivedel* Early Lory Earlise®	-2
	PA8UNIBO* Sweet Dave®	+4
	Sumpaca* Celeste®	+10
	Giorgia	+11
	Durone dell'Anella Tardivo (5)	+18
	Big Star*	+24
	Durone Nero II	+25

**Pesce e Nettarine**

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ PESCHE PIATTE</i>		<i>RACCOLTA (± gg da Vistarich) <sup>(1)</sup></i>
Flatwo* Regalcake®	-35	Platbelle
Flatcandy* Regalcake®	-30	Flatbeauti* Regalcake®
Flatbuzz* Regalcake®	-20	Mailiarflat* Sweetcap®
Flatboom* Regalcake®	- 4	+5
Flatelse* Regalcake®	+5	+6
Flatheart* Regalcake®	+20	+10
Flatrubby* Regalcake®	+25	
Flatrunba* Regalcake®	+30	
Flatdiva* Regalcake®	+50	

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ PESCO POLPA GIALLA</i> <i>(linea gusto dolce)</i>	<i>RACCOLTA (± gg da Vistarich) <sup>1</sup></i>	
Netix 26 (VIFNA 5 48*)	-10	
Netix 28 (HIT69*)	+2	
Netix 29*	+15	
Netix 30*	+20	
Netix 31*	+20	
Netix 33*	+34	



ENTRA		ESCE
<b>VARIEtà NECTARINE PIATTE</b>		
	RACCOLTA ( $\pm$ gg da Big Top) <sup>(1)</sup>	
Cakecandy* Nectacake®	-20	
Cakeloly* Nectacake®	-8	
Cakeprima* Nectacake®	+4	
Cakeinda* Nectacake®	+14	
Cakequeen* Nectacake®	+50	

### COLTURE ERBACEE

Per le colture: avena, barbabietola da zucchero, colza, erba medica, farro, favino da granella, frumento duro e tenero, girasole, graminacee foraggere, mais, pisello proteico, prati polifiti avvicendati, riso, segale, soia, sorgo e triticale nel capitolo *Scelta varietale e materiale di moltiplicazione* è stata inserita la seguente frase:

**Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS).**

Nelle schede di coltura, mais il capitolo *Scelta varietale e materiale di moltiplicazione* è stato modificato come segue:

***Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.***

~~Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietà raccomandata: vedi Allegato Lista varietale raccomandata Regione Emilia Romagna. Inoltre, in funzione delle epoche di semina e del tipo di terreni si consigliano le classi di precocità indicate nell' Allegato omonimo. Indirizzi generali e consigli in " Norme Generali - Capitolo 5".~~

**Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:****Girasole**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Delicio HO CLP (2) Emeric HOCP (2) MAS 908 HOCP (2) MAS 910 OL (2) P63HE143 (1) PR64HE144 (2) SY Eccellio (2) SY Experto (2)	Biloba CLP Mas 85.su Mas 87.a Subaro hts Sy excellio Sy expert Toscana cs	(1) Linoleico (2) Oleico

**Frumento Duro**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Amarcord Aureo Claudio Furio Camillo LG Fructis LG Indianapolis Minosse Panoramix RGT Voilur RGT Voltadur SY Leonardo Verace Zetae	Augusto Blensur Emilio lepido	

**Frumento Tenero**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>

<u>Drusilla</u> <u>Teorema</u> <u>KWS Criterium</u> <u>Aleppo</u> <u>Algeri</u> <u>Aquilante</u> <u>Costante</u> <u>LG Auriga</u> <u>Nabucco</u> <u>Anversa</u> <u>Bellini</u> <u>Exception</u> <u>Forblanc</u> <u>Monviso</u> <u>RGT Aragonese</u> <u>RGT Rosasko</u> <u>Donatello</u> <u>Klathos CS</u> <u>Minerva</u> <u>Winner</u>	<u>Izalco CS</u> <u>Palesio</u> <u>Canaletto</u>	
---	--	--

**Mais**

Eliminata la lista varietale

**Orzo**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Bente</u> <u>LG Casting</u> <u>LG Rosella</u> <u>Multe</u> <u>Sandra CS</u> <u>Su Ellen</u>	<u>Amistar</u> <u>Atlante</u> <u>Etnice</u> <u>Futura</u> <u>Ketos</u> <u>Martino</u> <u>Shagria</u>	

**Soia**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>

Beleno (1) Em Brezza (1) P18A02 (1-)	Biancas Dekabig Demetra Pallador P-92m35 Sandokan	Tra parentesi la classe di maturazione
--	--	--

**Sorgo**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Angay Armelia Arsky PR88P68 RGT Ggustav	Arizona Arcane Blogg Es boreas Aberas AggyI Araldo Armidà	
Albanus Ardito Arsenio Concerto Diamond GG Ivry Gospel Marcus PR88Y92		

**COLTURE ORTIVE**

Per la coltura aglio nel capitolo Scelta varietale e materiale di moltiplicazione è stata inserita

***I bulbi per la varietà Ottolini e Serena devono essere obbligatoriamente certificati (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS)***

Per la coltura cicoria da industria nel capitolo Scelta varietale e materiale di moltiplicazione è stata inserita

*Il materiale riproduttivo per la cicoria industriale deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS).*

**Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:**

**Anguria**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
LS 6740 Yellow Bite		Anguria gialla seedless Anguria gialla seedless

**Asparago**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Marnus	Grande	

**Basilico**

<u>Entrata</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Zeus	Mammolo Prospera	

**Carota**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Novara</u> <u>Orchestra</u>		Mercato fresco Mercato fresco

**Cavoli**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Estrema</u> <u>Mariposa</u> <u>Red Jewel</u> <u>Rondale</u> <u>Ortus</u>	<u>Benelli</u> <u>Bromha</u> <u>Integro</u> <u>Velvet</u>	

**Cece**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Alamo</u>		

**Cicoria**

Cicoria a foglie colorate

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>

OriosoI	<u>Clio</u>	
Vitasol	<u>Dafne</u>	
Simbari	<u>Fiero</u>	
Catania		
Barrocci		
Canova		
Simbari		

**Cipolla**

Bulbo giallo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Barolo Darco Darkstone F1 Election Gladstone Lunika Maglika Naranco Nevix Nogal Oneida F1 Quarzo Red Wing Red Lady F1 Sedesta Tannat		Gialla gg lungo (Cora Seeds)

**Finocchio**

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Ettore Clodio	Victorio Zaden	

Guttuso	Emza	
Michelangelo		

**Lattuga**

Entra	Esce	Note
Fenomena	Iceduke	
Jennabel	Sabauda	
Jukebox	8189 LA	
Laurinas	Batsun	
Myamar	Redial (Rossa)	
Pandrerera	Cesco	
Reballa	Rvalta RZ	
Trival		
Transpero	RZ 41-119	
Unyeva	Kivivo (RZ83-2753)	

**Mais dolce**

Entra	Esce	Note
	ZHI32780Y	

**Melanzana**

Entra	Esce	Note
Annina	Birgah	

**Melone**

Entra	Esce	Note
Desir		



Melis		
-------	--	--

**Patata**

Entrata	Esce	Note
Adora Belami Cicero Labella Libra Lady Jane (*) Lady Luce(*) Mikado Montana Nostling Pondus Romantica Sensation		

**Peperone**

Entrata	Esce	Note
Emilio	Fenice Sienor	

**Pisello**

Industria

Entrata	Esce	Note
SV 5795QH SV 08230G	Cristalia Salinero	

**Pomodoro da industria**

Entra	Esce	Note
Adenda (HMC856) Heinz 2123 NUN 4523 TAYSON Appio	Delfo Firmus HMX 4900(era duplicato) Increase Heinz 1421 NUN 6416 NPT126 UG13	
	UG8168 duplicato UG84914 duplicato	

**sedano**

Entra	Esce	Note
	Sigfrido Tango	

**Zucchini**

Scuri

Entra	Esce	Note
Palladio Tati		

ALLEGATO 4 - Check list Piano di controlli della produzione integrata SOIPR EMILIA-ROMAGNA 2024											
FASI DEL PROCESSO		ORIGINI	DEDICATE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLI	FREQUENZA AZIENDA SEMPLICA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRADINI	ESCL. LOTTIZZAZIONE ELEMENTARE IN COLTIVAZIONE UEC	ESCL. LOTTIZZAZIONE	DISPOSIZIONI A TUTELA REGIONALE
6.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASI DI COLTIVAZIONE								Per la verifica della validità del Piano di coltivazione UEC, il gestore deve sottoporre il piano a un'ispezione di controllo da parte del personale tecnico della Regione Emilia-Romagna. Il piano deve essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna prima di essere applicato. Il piano deve essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna prima di essere applicato. Il piano deve essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna prima di essere applicato.	Per la verifica della validità del Piano di coltivazione UEC, il gestore deve sottoporre il piano a un'ispezione di controllo da parte del personale tecnico della Regione Emilia-Romagna. Il piano deve essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna prima di essere applicato. Il piano deve essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna prima di essere applicato.	
6.1		Registrazioni		La documentazione di registrazione deve essere conservata per almeno 3 anni successivi all'atto di registrazione. Nel caso di registrazione in un'azienda agricola, la documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola.	CD	100%	5%	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).		
6.2		Registrazioni		La documentazione di registrazione deve essere conservata per almeno 3 anni successivi all'atto di registrazione. Nel caso di registrazione in un'azienda agricola, la documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola.	CD	100%	5%	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).		
6.3		Registrazioni		La documentazione di registrazione deve essere conservata per almeno 3 anni successivi all'atto di registrazione. Nel caso di registrazione in un'azienda agricola, la documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola.	CD	100%	5%	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).		
6.4		Registrazioni		La documentazione di registrazione deve essere conservata per almeno 3 anni successivi all'atto di registrazione. Nel caso di registrazione in un'azienda agricola, la documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola. La documentazione deve essere conservata in un'azienda agricola.	CD	100%	5%	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b). In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 per il punto a) e 2 per il punto b).		

FASI DEL PROCESSO		OPERAZIONI	DESCRIZIONE	NOTE	TITOLO CONTRO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATI	QUANTITA'	ESCL. LOTTI QUINTE ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. LOTTI AZIENDA	DISPOSIZIONI A RILEVO REGIONALE
6.8	TEMPORALE DI ASSEGNAZIONE PRESERVAZIONE DELLA DOMANDA		Risultato esame di ammissione prescrizione della domanda	Requisizioni dovranno essere firmate entro il prefisso numero	CD	100%	100%	100%		Esclusione azienda di tutti i lotti con destinazione agricola o di altri usi agricoli, anche se quest'ultima viene utilizzata per attività diverse da quella agraria.	
	VARIAZIONI REQUISITI TEMPERA'		Comunicazione variazioni preventivi, creazione preventivi o cambio del piano coltivabile, art. 99, §2		CD/CI	100%	100%	100%			
6.9	OPERAZIONE		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
	OPERAZIONE		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
6.11	OPERAZIONE		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
	OPERAZIONE		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
6.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTABILI		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTABILI		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
6.13	OPERAZIONE		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			
	OPERAZIONE		Completamento operativa della coltivazione coltivabile e del piano coltivabile prescritto nella domanda	Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. In caso di non assegnazione della coltivazione, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione. Entro il 15/02/2024, l'azienda deve aver ricevuto la conferma di assegnazione della domanda. Nel caso in cui la coltivazione della A.C. non sia stata assegnata, l'azienda deve comunicare con scritto entro il 15/02/2024 l'indirizzo della nuova coltivazione e la data di inizio della coltivazione.	CD/CI	100%	100%	100%			



FASE DEL PROCESSO		DIRIGENTI	DELEGATI	NOTE	TITOLI CONTI	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATI	GRUPPI	ESCL. LOTTQUINTA ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. LOTT. AZIENDA	DIREZIONE A. REL. O RESPONSABILE
APERTURA PER RAGGIUNGERE DELLA TECNICA AUTONOMA											
Scelta dell'azienda da coinvolgere a socializzare		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
2	21	La costruzione può consistere nel farsi di costruzione devono essere prese in considerazione in differenza delle imprese della classe									
		La scelta deve essere giudicatamente accolta in base alle caratteristiche tecniche e qualitative nell'ambito di costruzione									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
3	31	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		Massa principale, scorte e rimanenze vendi a migliore e liquidabilità									
Esempi: gestisce e realizza di servizi, titoli artificiali, titoli di banca (esclusivamente in titoli e relazioni tecnici)											
4		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare per ogni caso (per ogni caso)									
4	41	Metodi e tecniche di lavoro e di gestione delle operazioni per il servizio (esclusivo)									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
4	42	Metodi e tecniche di lavoro e di gestione delle operazioni per il servizio (esclusivo)									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
4	43	Metodi e tecniche di lavoro e di gestione delle operazioni per il servizio (esclusivo)									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
4	44	Metodi e tecniche di lavoro e di gestione delle operazioni per il servizio (esclusivo)									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
4	45	Metodi e tecniche di lavoro e di gestione delle operazioni per il servizio (esclusivo)									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									
4	46	Metodi e tecniche di lavoro e di gestione delle operazioni per il servizio (esclusivo)									
		Esempi: Carta dei Servizi, Data Agri/Agroterologia, Lista Verde/Alta Rivoluzione Agricola, ecc.									

FASI DEL PROCESSO		DIRIGENTI	DELEGATI	NOTE	TITOLI CONTRI	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATI	QUANTITA'	ESIG. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEG	ESIG. LAVORI AZIENDA	DISPOSIZIONI AL RIL. REGIONALE
5		Sistemazione autorizzativa della salute alimentare e della sanita'		I parti uffici sono indicati dalla contrattazione e viene indicata per il periodo di tempo previsto, secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvato		CD		100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)	vedi quanto stabilito nel capitolo "Frequenza"
5.1		Di servizi inerenti al controllo di autorizzazione di lavoro devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della legislazione		secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata	CD	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			
5.2		Il lavoro di valutazione e preparazione del suolo effettuato alla prima lavorazione deve essere eseguito con il rispetto delle norme stabilite dalla Regione ed approvato		secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata	CD	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPH/ER
5.3		Il lavoro di controllo della fertilità del suolo, della coltura invernale, della gestione, del rischio di erosione e della coltivazione di piante		secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata	CD	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPH/ER
5.4		Il lavoro di controllo della fertilità del suolo, della coltura invernale, della gestione, del rischio di erosione e della coltivazione di piante		secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata	CD	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPH/ER
6		Adeguatezza culturale									
6.1		Secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata, l'azienda deve essere dotata di un piano di coltivazione delle colture, che deve essere approvato dalla Regione ed approvato		La coltivazione deve essere preceduta, in ogni caso, dall'adozione di un piano di coltivazione approvato dalla Regione ed approvato	CD e CI	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			nei DPH/ER e nei DPH/ER PRECEDENTE LA ADESIONE
6.2		La coltivazione deve essere preceduta, in ogni caso, dall'adozione di un piano di coltivazione approvato dalla Regione ed approvato		La coltivazione deve essere preceduta, in ogni caso, dall'adozione di un piano di coltivazione approvato dalla Regione ed approvato	CD e CI	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			VEDI SOPRA
6.3		Il lavoro di controllo della fertilità del suolo, della coltura invernale, della gestione, del rischio di erosione e della coltivazione di piante		secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata	CD e CI	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			VEDI SOPRA
6.4		Il lavoro di controllo della fertilità del suolo, della coltura invernale, della gestione, del rischio di erosione e della coltivazione di piante		secondo quanto stabilito dalla Regione ed approvata	CD e CI	100%	in	Questo sono previsti: prestazioni obbligatorie nei distretti, in Regione (1 o superiore) e livello di grandi (1 o superiore)			VEDI SOPRA





FAI DEL PROCESSO		OBIETTIVI	DESCRIZIONE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRANITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARI E COLTIVAZIONE UIC	ESCL. L'OPERA AZIENDA	DISPOSIZIONI A RIFERIMENTO REGIONALE
9		Gestione dell'irrigazione e della fertilizzazione		Severità quanto riferito alla gestione nel disciplinare							
	9.1		COLTIVAZIONE: tipo/coltura dei coltivatori ammessi (coltivazione)		CD	100%	si	3	SI		
	9.2		coltivazione: fattori ed effetti relativi a gestione irrigazione e fertilizzazione		CD	100%	si	3			
10		Fertilizzazione		Severità quanto riferito alla gestione nel disciplinare							
	10.1		Pratica di fertilizzazione in pieno di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	Primo di concimazione azotata (max) standard, in funzione del piano di fertilizzazione, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	CD	100%	si	3	SI		
	10.2		Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	CD	100%	si	3			
	10.3		Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	CD	100%	si	3			
	10.4		Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	CD	100%	si	3			
	10.4.1		Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	CD	100%	si	3			
	10.4.2		Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	Pratica di fertilizzazione azotata, dei quantitativi (max) di macronutrienti (N, P, K) e oligoelementi (Zn, Cu, Mn, B, S, Mo) e di fertilizzanti (N, P, K, S, Mg) applicati in modo di ottenere nel terreno il piano di fertilizzazione più indicato per il tipo di coltura, tenendo conto delle caratteristiche del suolo e delle condizioni climatiche, e delle esigenze nutritive della coltura, tenendo conto dei costi di fertilizzazione e dei rischi di inquinamento ambientale.	CD	100%	si	3			

FASI DEL PROCESSO		OBIETTIVI	DETERMINI	NOTE	TITOLO CONTRO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATI	GRUPPI	ESCL. LOTTOFUNITA' ELETTORALI E COLTIVAZIONE IRE	ESCL. I/GRUPPI AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11		Elezioni		Secundo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	11.1	Obiettivo di rispondere al sistema man mano adeguatamente all'attività per il rinnovo degli uffici di direzione regionale.		In corso di attuazione di quanto previsto dal disciplinare. Monitoraggio dell'andamento delle operazioni di attuazione del piano di lavoro. Verifica della conformità delle attività svolte con le disposizioni della legge regionale n. 1/2017.	CD	100%	si	1 mandato regionale del quale non è in corso il rinnovo (gruppi di direzione regionali).			
	11.2	Non attuare l'affidamento per appalto (art. 109/1 del D.Lgs. n. 50/2016) per la fornitura di servizi di consulenza e di supporto tecnico per la gestione del sistema di gestione del territorio (SISTEM) (servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016).		In corso di attuazione. E' in corso di attuazione del piano di lavoro per la fornitura di servizi di consulenza e di supporto tecnico per la gestione del sistema di gestione del territorio (SISTEM) (servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016).	CI	100%	si	3			
	11.3	Non attuare l'affidamento per appalto (art. 109/1 del D.Lgs. n. 50/2016) per la fornitura di servizi di consulenza e di supporto tecnico per la gestione del sistema di gestione del territorio (SISTEM) (servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016).		In corso di attuazione. E' in corso di attuazione del piano di lavoro per la fornitura di servizi di consulenza e di supporto tecnico per la gestione del sistema di gestione del territorio (SISTEM) (servizi di cui al D.Lgs. n. 50/2016).	CD	100%	si	Conferenza finale, finalizzata all'adempimento delle obbligazioni in materia di trasparenza (art. 1, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016).			
12		Attività di conclusione e attività finali		Secundo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	12.1	Collaudo, attuazione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione del piano di lavoro.		Regolazione dell'andamento delle attività nel piano di lavoro e monitoraggio dell'attuazione del piano di lavoro. Verifica della conformità delle attività svolte con le disposizioni della legge regionale n. 1/2017.	CD e CI	100%	si	NA			
	12.2	Attività di conclusione e attività finali.		Regolazione dell'andamento delle attività nel piano di lavoro e monitoraggio dell'attuazione del piano di lavoro. Verifica della conformità delle attività svolte con le disposizioni della legge regionale n. 1/2017.	CD e CI	100%	si	In corso di attuazione delle attività di conclusione e attività finali. Verifica della conformità delle attività svolte con le disposizioni della legge regionale n. 1/2017.		SI	

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DETERMINI	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	QUANT.	ESCL. LOTTO/INTRA ELEMBIANTE E COLTIVAZIONE IEC	ESCL. LAVORI AZIENDA	DIREZIONATA A NELLO REGIONALE
13	Revisibile	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
13.1		Sei descrivere dalla Regione o A, verifica delle condizioni di idoneità e conformità a conti di bilancio e di bilancio		Esclusione di aziende con organizzazioni paramidi privali del DTI. Esclusione a campione delle aziende da verificare in funzione della verifica analitica in campo in caso di scelta in base di azienda. Per le aziende oggetto di verifica al punto 2, aziende di cui una dei prodotti principali sono in vendita in proprio.	CD e CI	100%	in	2			Data richiesta di verifica a essere definita e pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna. Modalità di pubblicazione e di accesso: <a href="#">www.regione.emilia-romagna.it</a>
13.2		Sei descrivere dalla Regione o A, verifica delle condizioni di idoneità e conformità a conti di bilancio e di bilancio		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in materia di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali. Verifica delle condizioni di idoneità e conformità a conti di bilancio e di bilancio.	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste procedure di selezione in materia di affidamento di lavori e di contratti.			Massimo volume per azienda
14	Verifica Quantitativa	Qualifica i numeri in aziende individuali									
14.1		Eligibile analisi individuali in 14 aziende: aziende associate (vedi documento selezione)		Verifica di idoneità e conformità in materia di conti di bilancio e di bilancio. Verifica delle condizioni di idoneità e conformità a conti di bilancio e di bilancio.	CD e CI		in	Per aziende associate viene considerata l'indipendenza grave non lavorativa.	SI		Per aziende associate viene considerata l'indipendenza grave non lavorativa.
14.2		Esclusione unitamente di aziende IEC non conformi in base a stato azionario e stato di bilancio e di bilancio		Verifica di idoneità e conformità in materia di conti di bilancio e di bilancio. Verifica delle condizioni di idoneità e conformità a conti di bilancio e di bilancio.	CD e CI		in	3 Per aziende associate viene considerata l'indipendenza grave non lavorativa.			Per aziende associate viene considerata l'indipendenza grave non lavorativa.
14.3		Esclusione unitamente di aziende IEC non conformi in base a stato azionario e stato di bilancio e di bilancio		Verifica di idoneità e conformità in materia di conti di bilancio e di bilancio. Verifica delle condizioni di idoneità e conformità a conti di bilancio e di bilancio.	CD e CI	100%	in	3 Per aziende associate viene considerata l'indipendenza grave non lavorativa.	SI		Esclusione per aziende associate. Per aziende associate viene considerata l'indipendenza grave non lavorativa.

RAI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DIREZIONE	NOTE	TITOLO CONTRO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRUPPI	ESCL. LOTTO/INVALENTI E COLTIVAZIONE UEC	ESCL. LOTTO AZIENDA	DIREZIONE A NELLO REGIONALE	
15 <b>ESCL. RACCOLTA</b>	15.1	Spese mensili di analisi post raccolta e affineri non consentite	Controllo negativo/affermativo il compromesso per analisi	CD e CI	100%	VH		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
	15.2	Rapporto nome di commercializzazione UE	Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	VH		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
	15.3	Rapporto dei requisiti minime di qualità fittoforma	Verifica analisi singole in laboratorio	CD e CI	100%	VH	Differenziale tra i due valori minimo previsto per i prodotti "Estratti" "OP" "OP"	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
	15.4	Rapporto dei requisiti specifici sulla FMA	Verifica certificati analisi su FMA	CD e CI	100%	VH		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
	15.5	Rapporto del risultato minimo di qualità del prodotto (rispetto al punto 3.7 della Norma)	Verifica sulla conformità dati	CD e CI	100%	VH	Esclusioni in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta		
	15.6	monitorare e gestire la produzione del olio d'oliva (quantità e qualità) e conservarlo (produrre in modo sano e igienico) -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità			CD	100%	VH	NC fuori pari del 1 per ogni risultato non rispettato			
	15.7	monitorare e gestire gli scarti e i sottoprodotto della lavorazione (quantità e qualità) -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità			CD	100%	VH	NC fuori pari del 1 per ogni risultato non rispettato			
	15.8	registrare il consumo di acqua dolce per ettaro di coltura -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità -produrre un olio d'oliva di alta qualità			CD	100%	VH	NC fuori pari del 1			

FAS DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DIRIGIBILI	NOTE	TITOLO CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATE	GRANIT.	ESCL. LOTTOMIA ELETTIVARE E COLTIVAZIONE IRE	ESCL. LOTT. AZIENDA	DISPOSIZIONI A RIF. DEL REGIONALE	
	15.9	inquadri aziendali		prevedere un piano triennale di sviluppo della gestione delle risorse umane che preveda interventi per la riduzione del consumo del personale delle aziende inquadrate e la riduzione del personale delle aziende inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale.		CD	100%	si	NC media per il 1			
	15.10	inquadri aziendali		prevedere il consumo di energia e prevedere un piano triennale di sviluppo della gestione delle risorse umane che preveda interventi per la riduzione del consumo di energia e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale.		CD	100%	si	NC media per il 1			
	15.11	inquadri aziendali		prevedere un piano triennale di sviluppo della gestione delle risorse umane che preveda interventi per la riduzione del consumo di energia e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale.		CD	100%	si	NC media per il 1			
	15.12	inquadri aziendali		prevedere un piano triennale di sviluppo della gestione delle risorse umane che preveda interventi per la riduzione del consumo di energia e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale.		CD	100%	si	NC media per il 2			
	15.13	inquadri aziendali		prevedere un piano triennale di sviluppo della gestione delle risorse umane che preveda interventi per la riduzione del consumo di energia e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale.		CD	100%	si	NC media per il 1			
	15.14	inquadri aziendali		prevedere un piano triennale di sviluppo della gestione delle risorse umane che preveda interventi per la riduzione del consumo di energia e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate e per la riduzione del personale delle aziende inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale. L'azienda deve intervenire per ridurre il personale inquadrate e per ridurre il personale inquadrate a tempo pieno e a tempo parziale.		CD	100%	si	NC media per il 2 NC media per il 2 NC media per il 2			
15	Riferibilità					CD	100%	si	NC media per il 2			

	FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEICODICI	NOTE	TIPOLI CONTI	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA ASSOCIATI	GRANITIC	ESCL. LOTTO/FUNTA ELEMNTARE DI COLTIVAZIONE IBC	ESCL. L/SOPR AZIENDA	DISPOSIZIONI A RIF. LO REGIONALE
	14.1	Archiviazione, documentazione e supporto delle registrazioni sui SISTEMI di gestione in genere, in relazione alle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione, vendita, servizio clienti e gestione del magazzino e dei fornitori (contabilità e gestione del magazzino) e della manutenzione.		Forme: registrazioni o raccolta di documenti	CDI	100% operatori	in	esclusione in caso di mancata registrazione sui SISTEMI di gestione in genere, in relazione alle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione, vendita, servizio clienti e gestione del magazzino e dei fornitori (contabilità e gestione del magazzino) e della manutenzione.	Vedi regola generale post incollata	Vedi regola generale post incollata	
	14.2	Compilazione delle registrazioni		Forme: registrazioni o raccolta di documenti	CDI e CI	100% operatori (da 1 a 10 anni n. 1, da 11 a 50 n. 2, da 51 a 100 n. 3, da 101 a 500 n. 4, da 501 a 1000 n. 5) e da vendita, da 2001 a 5000 n. 6, da 5001 a 10000 n. 7, da 10001 a 50000 n. 8, da 50001 a 100000 n. 9)	in	caso - Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo. Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo. Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo.	Vedi regola generale post incollata	Vedi regola generale post incollata	
	14.3	In caso di preparati e trattamenti vendita del bianco di massa (verdi, neri, verdi, grigi) e della sua complicità			CDI e CI	100% operatori (da 1 a 10 anni n. 1, da 11 a 50 n. 2, da 51 a 100 n. 3, da 101 a 500 n. 4, da 501 a 1000 n. 5) e da vendita, da 2001 a 5000 n. 6, da 5001 a 10000 n. 7, da 10001 a 50000 n. 8, da 50001 a 100000 n. 9)	in	caso - Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo. Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo. Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo.	Vedi regola generale post incollata	Vedi regola generale post incollata	
	14.4	Deposizione definitiva di un brevetto in Italia. Imposizione di un brevetto di ricerca. Imposizione di un brevetto di invenzione. Imposizione di un brevetto di modello.			CDI e CI	100% operatori	in	caso - Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo. Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo. Registrazione incorporata nel processo produttivo di ricerca e sviluppo.	Vedi regola generale post incollata	Vedi regola generale post incollata	



FRAN DEL INCASSO	DEBITUMI	DEBITUMI	NOTE	TITOLI CONTINUI	REQUIZITA AZIENDA SINGOLA	REQUIZITA ASSOCIATI	GRUPPI K	ESUL. LOTTO/INIZIATIVE/INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE BIC	ESUL. LGOP AZIENDA	DISPOSIZIONI A RIFERIMENTO REGIONALE
17.6	Uso del mercato su prodotto certificato SCOP2	Presenza di titoli certificati in bilancio corrente ma non in bilancio di gestione. Verificare la presenza dei documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	CD e CI	100% operazioni verificabili in contropartita. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2. Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	100% operazioni verificabili in contropartita. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2. Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	NC2	Vali regola generale post incasso	Vali regola generale post incasso	
17.7	Uso del mercato su prodotto certificato SCOP2	Richiesta del regolamento di suo del mercato	Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	CD e CI	100% operazioni verificabili in contropartita. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2. Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	100% operazioni verificabili in contropartita. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2. Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	Nei limiti NC2, gruppo di gestione NC e nei limiti NC2, gruppo di gestione NC	Vali regola generale post incasso	Vali regola generale post incasso	
17.8	Uso del mercato su prodotto certificato SCOP2	Richiesta del regolamento di suo del mercato	Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	CD e CI	100% operazioni verificabili in contropartita. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2. Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	100% operazioni verificabili in contropartita. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2. Verificare che ad ogni titolo in bilancio SCOP2 sia presente la corrispondente voce di bilancio di gestione. In caso contrario, procedere alla rettifica del bilancio di gestione. Verificare la presenza di documenti relativi ad interessi in regime SCOP2	NC2	Vali regola generale post incasso	Vali regola generale post incasso	



## ALLEGATO 5

## NUOVO DISCIPLINARE TRIFOGLIO DA SEME – APPARTENENTE AL GRUPPO DELLE SEMENTIERE

TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE, DIFESA E DISERBO

TECNICA AGRONOMICA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 3</b> ".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<b>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, ecc.).</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 4</b> ".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<b>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 5</b> ".	
<i>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</i>	Nessun vincolo; vedi Norme generali - <b>Capitolo 6</b> ".	
<i>Avvicendamento culturale</i>	<b>Non è ammesso il ristoppio. È ammesso il reimpianto almeno dopo 1 anno di pausa o di altra coltura con esclusione delle leguminose.</b> Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 7</b> ".	
<i>Semina, trapianto, impianto</i>	Definita la densità che s'intende adottare, il quantitativo della semente da impiegare si calcola sulla base delle indicazioni contenute in <b>Allegato Dose di semina Trifoglio</b> . Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali. - <b>Capitolo 8</b> ".	
<i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i>	<b>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10%);</b> vedi Norme generali - <b>Capitolo 9</b> ".	
<i>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</i>	<b>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori;</b> indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 10</b> ".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<p><b>Fertilizzazione</b></p>	<p><b>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>analisi di laboratorio</b></li> <li>• <b>consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito <a href="https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/">https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/</a>".</b></li> </ul> <p><b>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico</b> (Vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), <b>oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard</b> (Vedi <b>Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Trifoglio da seme</b>). <b>In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</b></p> <p><b>Nel caso di applicazione di letame o altri ammendanti all'impianto non devono essere superate le dosi indicate nella tabella 2 nel capitolo 11.3 "Piano di concimazione aziendale" delle Norme Generali.</b></p> <p><b>Gli elementi nutritivi (N, P, K) apportati con il letame debbono essere considerati nel bilancio.</b></p> <p><b>Successivamente all'impianto non sono ammessi apporti azotati di qualsiasi tipo.</b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Capitolo 11</b>".</p>	
<p><b>Irrigazione</b></p>	<p><b>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Con impianti per aspersione non è ammesso superare i volumi indicati nell'Allegato Irrigazione Trifoglio da seme.</b></p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 12</b>".</p>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<p><i>Difesa/Controllo delle infestanti</i></p>	<p><b>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo</b></p> <p>Controllo infestanti: <b>non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti.</b></p> <p><b>Difesa: è ammesso l'uso dei soli principi attivi, indicati nella tabella Difesa integrata con le limitazioni d'uso previste.</b></p> <p><b>I volumi massimi in piena vegetazione per gli interventi fitosanitari con fungicidi, insetticidi e acaricidi non devono superare complessivamente i 500 l/ha. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</b></p>	
<p><b>Raccolta</b></p>	<p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 14</b>".</p>	

**TRIFOGLIO DA SEME – Allegato Dose di semina - Regione Emilia-Romagna**

SPECIE	DOSE DI SEME (kg/ha)
Trifoglio pratense	20-35
Trifoglio bianco	10-15
Trifoglio alessandrino	25-35
Trifoglio squaroso	30-40
Trifoglio incarnato	25-35
Trifoglio persico	15-25

*Trifoglio da seme - Allegato Scheda Dose standard N – P – K - Regione Emilia-Romagna [Data di compilazione: 00/00/00 ]*

**TRIFOGLIO DA SEME (Trifoglio) – CONCIMAZIONE AZOTO**

<p><b>Note decrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <th data-bbox="927 840 1187 1429"> <p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale.</p> <p><b>DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N</b></p> <th data-bbox="927 1429 1187 1980"> <p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> </th></th>	<p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale.</p> <p><b>DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N</b></p> <th data-bbox="927 1429 1187 1980"> <p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> </th>	<p><b>Note incrementi</b></p> <p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p>
<p>(barrare le opzioni adottate)</p>		

*Trifoglio da seme - Allegato Scheda Dose standard N – P – K - Regione Emilia-Romagna [Data di compilazione: 00/00/00 ]*

**TRIFOGLIO DA SEME (Trifoglio) – CONCIMAZIONE FOSFORO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> standard in situazione normale.  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
	<b>80 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>120 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	

**TRIFOGLIO DA SEME (Trifoglio) – CONCIMAZIONE POTASSIO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale.  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
	<b>70 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale; <b>90 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>40 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.	

**Trifoglio da seme - Allegato irrigazione – Restituzione idrica giornaliera e adacquata massima giornaliera - Regione Emilia-Romagna**

I criteri e le modalità che sono la base della pratica irrigua in un sistema agricolo a produzione integrata sono illustrati in modo esauritivo nella parte generale del disciplinare. In questa sede sono riportate le tabelle specifiche relativamente alla definizione delle quantità d'acqua necessaria al regolare sviluppo della coltura (tab. 1), al volume massimo di acqua da distribuire in ogni intervento (tab. 2).

Tab. 1 tabella dei consumi giornalieri espressi in millimetri/giorno

Fenofase	Restituzione idrica mm/giorno	irrigazione
Sfalci primaverili	3,4	Amnessa
Sfalci estivi	4,3	Amnessa
Sfalci autunnali	3,5	Amnessa

**Con impianti per aspersione non è ammesso superare i volumi indicati nella tabella 2. Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione, né per lo sciorimento**

Qualora venga distribuita acqua nelle modalità previste per l'interramento delle liquamazioni, non vi sono limitazioni fatte salvo quanto previsto per la fertilizzazione.

Tabella 2 dei volumi massimi di intervento con impianti per aspersione (mm).

	ARGILLA %													
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
S	444	444	444	454	454	464	464	464	474	474	474	484	485	
A	240	341	341	442	543	543	644	745	846	947	947	947	048	
B	383	393	403	403	413	424	434	434	434	444	454	454	464	
I	635	735	836	836	937	038	139	240	341	442	543	644	745	
A	333	333	343	353	353	363	373	383	383	393	393	403	40	
B	129	130	230	331	432	533	634	735	735	8	--	--	--	
I	272	282	282	292	302	312	323	323	33	--	--	--	--	
A	523	624	625	725	826	826	927	028	0	--	--	--	--	
B	40	211	222	232	242	252	25	--	--	--	--	--	--	
I	45	918	018	119	120	220	3	--	--	--	--	--	--	
A	50	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
B	55	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
I	60	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
A	65	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
B	70	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	

## DIFESA INTEGRATA TRIFOGLIO DA SEME

AVVERSITÀ A <sup>1</sup>	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b> <b>Afidi</b> <i>(Aphis craccivora)</i>	<b>Interventi chimici</b> - in caso di infestazione generalizzata.	Sali potassici di acidi grassi Deltametrina	2		
<b>Apion</b> <i>(Apion pisi)</i>	<b>Interventi chimici</b> in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Deltametrina	2		
<b>Fitonoma</b> <i>(Hypera variabilis)</i>	<b>Interventi agronomici</b> in caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura	Deltametrina	2		

## Regione Emilia-Romagna 2024

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
 (2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità



## DISERBO TRIFOGLIO DA SEME

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree
		Acido pelargonico	
Post-emergenza	Cuscuta	Propizami de (*)	Solo su Trifoglio violetto e Trifoglio ladino
	Dicotiledoni	Imazamox (*)	Solo su Trifoglio violetto
		Piridate	
		Bentazone (2)	
Graminacee	Fluazifop-P-butile	(2) Implegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, medica e trifoglio da seme	
	Quizalofop-p-etile		
	Propaquizafop		

**(1) Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree**

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate

nel rispetto della etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

**(\*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2**  
**Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)**

Disciplinari Difesa Integrata Regione Emilia-Romagna 2024

**NUOVO DISCIPLINARE COTOGNO – APPARTENENTE AL GRUPPO DELLE ARBOREE**

TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE, DIFESA E DISERBO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 3'</b> ".	
<i>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</i>	<b>Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturali e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, capezzagne, ecc.).</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 4'</b> ".	
<i>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</i>	<b>Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato.</b>  Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietale - Regione Emilia-Romagna.  <b>Per i nuovi impianti è fatto obbligo utilizzare materiale certificato, come riportato nella Determinazione regionale n° 132 del 18/01/2019 e ss.mm.ii.</b> Per la scelta del portinnesto si consiglia di fare riferimento agli Allegati Lista portinnesti consigliati e Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita del cotogno su diversi portinnesti - Regione Emilia-Romagna.. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 5'</b> ".	

<b>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</b>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 6'</b> ".	
<b>Avvicendamento colturale</b>	Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 7'</b> ".	
<b>Semina, trapianto, impianto</b>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 8'</b> ".	
<b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b>	<b>Vincoli per le lavorazioni, l'inerbimento degli interfilari e le sistemazioni del terreno;</b> vedi Norme generali - <b>Capitolo 9'</b> .	
<b>Gestione dell'albero e della fruttificazione</b>	<b>L'impiego di fitoregolatori non è ammesso.</b> Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 10'</b> ".	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2023  
 Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > COTOGNO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<p><b>Fertilizzazione</b></p>	<p><i>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il frutteto. Tali caratteristiche sono ricavabili da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>analisi di laboratorio</i></li> <li>• <i>consultazione del "Catalogo dei suoli consultando il sito <a href="https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/">https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/</a>."</i></li> </ul> <p><i>L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Cotogno). In caso di utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</i></p> <p>Concimazione in pre impianto: <b>non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.</b></p> <p>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): <b>sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</b></p> <p><b>Per apporti di azoto minerale o di sintesi superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica somministrazione.</b></p> <p><b>Non sono ammessi impieghi di concimi con azoto di sintesi, minerale o organico prima della fase fenologica di "bottoni fiorali" e dopo il 15 ottobre. Sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico e tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre.</b></p> <p>Qualora si utilizzi la <b>fertirrigazione, la predisposizione del piano di fertilizzazione analitico può avvalersi di un applicativo online, accessibile dal sito internet del CER (<a href="http://www.consozcoer.it">www.consozcoer.it</a>)</b></p> <p>con le medesime modalità previste per l'irrigazione - Metodo supporti informativi (Norme generali - Capitolo 12). Per chi è già utente Irrinet è sufficiente inserire i seguenti <b>input richiesti per ottenere il calcolo:</b></p> <p><b>"Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".</b></p> <p><b>Requisiti</b> per l'utilizzo del supporto informatico alla fertirrigazione, che usufruisce in automatico dei dati di pioggia forniti da ARPAE-IdroMeteoClima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>la coltura deve essere fertilizzata secondo le epoche indicate dal servizio;</b></li> <li>- <b>ad ogni intervento fertirriguo non è consentito superare le dosi di nutrienti indicate;</b></li> <li>- <b>il quadro "Stampa fertilizzazioni" deve essere stampato, conservato e consultabile per le verifiche;</b></li> </ul>	

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2023  
 Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > COTOGNO

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<p>– <i>per quanto non specificato (analisi, eventuali altri interventi di fertilizzazione, ecc.) sono validi i vincoli previsti dalle Norme generali.</i></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 11</b>".</p>	
<p><b>Irrigazione</b></p>	<p><b>Non è ammessa l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Inoltre deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nell'Allegato Irrigazione Cotogno.</b></p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informativi; Supporti aziendali specialistici.</p>	
<p><b>Difesa/Controllo delle infestanti</b></p>	<p><b>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</b></p> <p><b>Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella Controllo integrato delle infestanti.</b></p> <p>La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che deve essere sempre inferiore almeno al 50% della superficie complessiva.</p> <p><b>Limitazioni d'uso previste.</b></p> <p><b>Gli interventi fitosanitari con fungicidi, insetticidi e acaricidi non devono superare complessivamente i valori indicati nella specifica tabella Volumi d'irrorazione massimi in piena vegetazione.</b></p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 15 Difesa e Controllo Infestanti</b>".</p>	
<p><b>Raccolta</b></p>	<p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Capitolo 14</b>".</p>	

**Cotogno – Lista varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna**

<b>VARIETÀ</b>	<b>PRINCIPALI CARATTERISTICHE</b>	
CHAMPION	Frutti tendenzialmente maliformi, di dimensioni relativamente medio-piccole e non costoluti frutti tendenzialmente maliformi, di dimensioni relativamente medio-piccole e non costoluti. Cultivar molto produttiva con alberi di media vigoria.	
DEL PORTOGALLO	Frutti maliformi, di dimensioni medio-piccole, con costolature pronunciate al polo calicino. Gli alberi, di media vigoria sono decisamente produttivi.	
GIGANTE DI WRANJA	Frutti tipicamente piriformi, di dimensioni e peso elevati. Gli alberi, molto vigorosi forniscono buone produzioni.	
MALFORME TENKARA	Frutti maliformi di forma regolare; alberi di elevata vigoria e di buona produttività.	
LESSOVATZ	Frutti piriformi, di dimensione e peso medi. Alberi di media produttività e buon vigore.	

**Cotogno – Allegato Lista portinnesi consigliati – Regione Emilia-Romagna**

<b>PORTINNESTO</b>	<b>ESIGENZE PEDOLOGICHE</b>	<b>COMPORTAMENTO AGRONOMICO</b>
SYDO®	Sensibile al calcare in eccesso	Induce vigoria medio-scarso (intermedia tra MA e MC), entrata in produzione rapida e produttività elevata; buona l'affinità con le principali cultivar.

<i>BA 29</i>	Buona adattabilità ai terreni siccitosi; mediamente sensibile al calcare.	Conferisce elevata vigoria agli alberi; induce elevata produttività e pezzatura dei frutti.
<i>EMA, ADAMS</i>	Sensibile alla clorosi (CaCO <sub>3</sub> attivo max 4-5%);	Riduce del 20-30% la taglia rispetto al BA29; anticipa l'entrata in produzione e conferisce una buona produttività.
<i>EMH</i>	Terreni poco calcarei, freschi e fertili. Sensibile a fenomeni di ristagno idrico.	Vigoria compresa fra EMC ed EMA

**Cotogno - Allegato Scheda Dose standard N – P – K – Regione Emilia-Romagna [Data di compilazione: 0/00/0 ]****COTOGNO Media produzione – CONCIMAZIONE AZOTO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
<p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha;</li> <li>• <b>20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</li> <li>• <b>20 kg:</b> nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente;</li> <li>• <b>20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa.</li> </ul>	<p>Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: 60 t/ha:</p> <p><b>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N;</b></p>	<p>Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>50 kg/ha:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>25 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</li> <li>• <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</li> <li>• <b>20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa;</li> <li>• <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).</li> </ul>
<b>Concimazione Azoto in allevamento</b>		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione).		



## Cotogno - Allegato Scheda Dose standard N – P – K – Regione Emilia-Romagna [Data di compilazione: 0/00/0]

## COTOGNO Media produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
Quantitativo di <b>P205</b> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>P205</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>60 t/ha</b> :  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di <b>P205</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>10 kg</b>: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>30 kg/ha</b>: in caso di terreni con dotazione normale;</li> <li><b>60 kg/ha</b>: in caso di terreni con dotazione scarsa;</li> <li><b>10 kg/ha</b>: in situazione di elevata dotazione del terreno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>10 kg</b>: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</li> <li><b>10 kg</b>: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</li> <li><b>20 kg</b>: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</li> </ul>
<b>Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.</b>		

## COTOGNO Media produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	DOSE STANDARD	Note incrementi
Quantitativo di <b>K20</b> da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>K20</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>60 t/ha</b> :  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di <b>K20</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>25 kg</b>: se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha;</li> <li><b>30 kg</b>: con apporto di ammendanti nell'anno precedente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>100 kg/ha</b>: in caso di terreni con dotazione normale;</li> <li><b>150 kg/ha</b>: in caso di terreni con dotazione scarsa;</li> <li><b>50 kg/ha</b>: in situazione di elevata dotazione del terreno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>25 kg</b>: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.</li> </ul>
<b>Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 60 kg/ha in caso di inizio produzione).</b>		

## DIFESA COTOGNO

AVVERSA' CRITOGAME	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Ticchiolatura</b> ( <i>Venturia inaequalis</i> )	<b>Interventi chimici</b> Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura	<b>Prodotti rameici</b> <i>Bacillus subtilis</i> Bicarbonato di potassio Zolfo Fosfonato di potassio Captano Dithianon Fluazinam Dodina <b>Tebuconazolo</b> <b>Difenconazolo</b>	{	*	(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
<b>Mal bianco</b> ( <i>Podosphaera leucotricha</i> , <i>Oidium farinosum</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme interessate dalla malattia ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti  <b>Interventi chimici</b> Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio, intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi	Olio essenziale di arancio dolce <b>Tebuconazolo</b>		2 *	(*) Tra Tebuconazolo e Difenconazolo
<b>Moniliosi</b> ( <i>Monilinia sp.</i> )		Bicarbonato di potassio <i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
<b>AFIDI</b>	<b>Interventi chimici</b> presenza	Olio minerale Sali potassici di acidi grassi Deltametrina		2	

<i>lanigerum)</i>		Acetamiprid	2	
		Tau-fluvalinate	2	
<b>Carpocapsa</b> <i>(Cydia pomonella)</i>	Installare trappole a feromone per il monitoraggio <b>Soglia di intervento</b> - verificare su almeno 500 frutti/ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia di 0,3% in giugno, 0,5% in luglio e 0,8% in agosto Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale	Confusione e Distrazione sessuale Virus della granulosi Spinosad Tau-fluvalinate Emamectina	3 2 2	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale, entro l'ultima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali
<b>Cidia del pesco</b> <i>(Cydia molesta o Grapholita molesta)</i>	<b>Soglia di intervento</b> ovodeposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti	Confusione e Distrazione sessuale Spinosad Tau-fluvalinate Emamectina	3 2 2	
<b>Mosca della frutta</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	<b>Interventi chimici</b> presenza di prime punture fertili	Attract and kill con Lambda-cialotrina Deltametrina Acetamiprid	2 2	

## Regione Emilia-Romagna 2024

- (1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità  
(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1) (2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cimice asiatica</b> <i>(Halymorpha halys)</i>	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti - adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti - con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto	Acetamiprid	2	

## DISERBO COTOGNO

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	Note	
<b>Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila per tutti i diserbanti; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie totale del frutteto</b>					
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1) Acido pelargonico	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale <b>(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione</b>	
			Acido pelargonico (2) Pyraflufen ethyl		<b>(2) Come spollonante</b>
			Furoxypir (3)		<b>(3) Al massimo 1 applicazione</b>
		Graminacee	Clethodim Ciclossidim Quizalofop-p- etile Fluazifop-p-butile Propaqui zatop		
Allevamento (fino a 3 anni) e produzione	Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni	Isoxaben (4)	<b>(4) a fine inverno, primavera fino alla fioritura</b>	
		Dicotiledoni e graminacee	<b>Pendimetalin (*) (5)</b> <b>Diflufenican (*) (5)</b>	<b>(5) In produzione al massimo 1 intervento tra Pendimetalin, Diflufenican,</b>	

		Oxyfluorfen (*) (5)	Oxyfluorfen
--	--	---------------------	-------------

**Non ammesse:****Lavorazioni nelle interfile di impinati dotati di sistema di irrigazione**

L'uso di diserbanti può essere opportuno quando:

- vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a 1,5/2 m
- le piante abbiano apparato radicale superficiale
- vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici

**(\*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto : 1**

**Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)**

